Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
20 agosto 2021 / n° 33 - Settimanale d'informazione regionale

Le nuove regole per le mense

La Regione detta le linee guida per la ristorazione collettiva nelle scuole, negli ospedali e nelle case di riposo

TAGLIAMENTO **CONDANNATO**

Salta il limite al prelievo di acqua dal grande fiume per i prossimi quattro anni

10

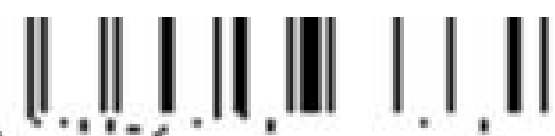
24

IL RICORDO DI UN CITTADINO **DEL MONDO**

Trent'anni fa moriva nella sua Cesclans Siro Angeli

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale 'Business' di agosto

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

MANAGER E COOPERATORE: Il segretario di Confcooperative Fvg Nicola Galluà spiega come sia strategica la capacità gestionale dei dirigenti al pari della loro conoscenza dello spirito mutalistico.

IL CASO

Nuova stagione per i contratti di lavoro

Rossano Cattivello

Tra le tante cose che la pandemia ha cambiato nella nostra vita quotidiana, c'è sicuramente il modo di lavorare. Per molti settori e numerose mansioni l'emergenza sanitaria ha introdotto delle novità, molte delle quali sono destinate a rimanere diventando elementi costanti e strutturali dell'attività. Tutto questo, però, va definito e regolamentato e il fatto che il 61,9% dei contratti collettivi nazionali di lavoro in Italia sia attualmente scaduto, fa capire che su questo fronte siamo ancora seduti negli spogliatoi.
A livello nazionale, infatti, circa 10 milioni di lavoratori, e in proporzione anche a livello friulano ovviamente, lavorano sulla base di un Ccnl scaduto. Alcuni di essi lo sono ormai da molti anni e certamente non contengono alcuna indicazione riguardo a flessibilità lavorativa, *smart* e *remote working* o condizioni giuridiche e reddituali in caso di quarantena. Secondo il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) su 985 contratti registrati solo 375 (pari al 38,1%) sono in vigore, per tutti gli altri (610) si attende che le parti, datoriali e sindacali, si mettano attorno a un tavolo per discuterne il rinnovo. Il tema può sembrare tecnico, ma è invece cruciale per il benessere sociale diffuso e la redistribuzione della ricchezza nei prossimi anni.

Sappiamo bene che il welfare pubblico universale è in arretramento e che quello parentale è fonte di disuguaglianze e frustrazioni: quindi solo il welfare aziendale potrà svolgere un fondamentale strumento di compensazione, soprattutto quale strumento di rilancio della natalità. Sappiamo, poi, altrettanto bene – lo dicono le stime dello stesso Cnel - che le ricadute occupazionali del Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr) in Italia saranno inferiori rispetto agli altri Paesi europei.
Per i 610 contratti scaduti, quindi, è ora di fischiare l'inizio della partita sperando che tutti risultino alla fine vincitori. La palla passerà poi anche a livello locale, in quanto la contrattazione di secondo livello potrà incidere in maniera ancora più puntuale. E - perché no? - in una terra come la nostra in cui è profondamente radicata una sana cultura del lavoro, potremo lanciare un modello Friuli anche in questo campo.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

Il testo è frutto del lavoro di un gruppo interdisciplinare che ha cominciato a operare 12 anni fa

La qualità nel piatto

NUOVE LINEE GUIDA. La Regione ha approvato il documento dedicato ai servizi per la ristorazione collettiva. Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità, spiega perchè è tanto importante

Alessandro Di Giusto

Una quota sempre maggiore di friulani consuma il pranzo fuori casa. Che si tratti di lavoratori o studenti, il ruolo delle mense è dunque sempre più importante, anche in termini di qualità dell'alimentazione. Non è dunque un caso se la Giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi le nuove Linee guida per l'esternalizzazione dei servizi per la ristorazione collettiva. In Fvg l'11% dei residenti utilizza una mensa contro l'8% della media nazionale e quotidianamente sono serviti 130mila pasti, il 60% dei quali nelle mense scolastiche. Alla redazione delle linee guida ha lavorato fin dal 2018 un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del Sistema sanitario regionale da esperti di alimentazione, di Anci Fvg, della ristorazione scolastica dei Comuni e delle strutture residenziali per anziani e case di riposo comunali e dai referenti di Federsanità Anci Fvg. A **Giuseppe Napoli**, presidente di quest'ultima associazione e firmatario, assieme al vicepresidente della Regione **Riccardo Riccardi**, della prefazione al documento, abbiamo chiesto una valutazione.

Quali sono a suo parere i passaggi fondamentali di questo documento e per quale motivo è importante?

"Le Linee guida sono uno strumento fondamentale perché forniscono indicazioni molto utili per i Comuni e le altre istituzioni locali sulle priorità e le scelte più adeguate in un settore strategico per la salute e non solo. Si tratta di informazioni e riferimenti utili, esperienze, buone pratiche, dati e criteri da declinare nelle stesura dei documenti di gara come bandi, disciplinari, capitolati, schemi di contratto, finalizzati a garantire la qualità dell'esecuzione dei contratti per i servizi di ristorazione collettiva. In Friuli-Venezia Giulia ogni giorno quasi tre bambini su quattro pranzano a scuola e complessivamente più di una persona su dieci consuma un pasto in mensa. Promuovere e rafforzare, a livello locale, la collaborazione interistituzionale per facilitare scelte alimentari più salutari, in particolare in asili nido, scuole, ospedali, case di riposo, istituzioni pubbliche e luoghi di lavoro, riveste un ruolo strategico. Il 13 luglio scorso i rappresentanti di Comuni, Aziende sanitarie, Aziende pubbliche servizi alla persona (Asp), Case di riposo comunali, Consorzi, Fondazioni e Federfarma Fvg, tutti associati a Federsanità Anci Fvg, hanno condiviso e approvato all'unanimità il testo. Come sempre sono stati considerati con grande attenzione i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonché della valorizzazione dei prodotti regionali di prossimità e della filiera corta. Inoltre, in merito agli appalti è stato ulteriormente valorizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ad esempio, anche il recente bando dell'Arcs Fvg, dedicato alla ristorazione sanitaria, ha preso spunto dai principi e buone pratiche indicate in questo documento. Il percorso è apprezzato anche dalla Centrale unica di committenza regionale con la quale è stato avviato, dal 2020, un intenso scambio di informazioni. La prospettiva è quella di redigere un bando unico per molti Comuni della regione".

Giuseppe Napoli

Come evitare in futuro problemi nelle mense come quelli emersi di recente?

"La prima azione è sicuramente favorire la massima cura nella redazione dei documenti di gara, in modo puntuale e preciso. A tal fine le Linee guida forniscono indicazioni pratiche e molto utili con lo scopo di orientare e costituire un

130.000

I pranzi serviti quotidianamente nelle mense presenti in Friuli-Venezia Giulia. Solo nel territorio gestito dall'Asufc (Azienda sanitaria Friuli centrale) ne operano 500

60%

La percentuale di pasti serviti nelle mense scolastiche della nostra regione. In Fvg l'11% dei residenti (8% in Italia) si rivolge ai servizi della ristorazione collettiva

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

inizia dall'appalto

supporto fondamentale per i Comuni. Con questa chiarezza e trasparenza e grazie alla collaborazione con gli esperti delle Aziende sanitarie sarà molto più semplice anche verificare il rispetto di quanto indicato nell'appalto e, quindi, attivare un sistema di controllo a diversi livelli. Al riguardo è molto importante anche il livello di informatizzazione dei Comuni per facilitare questo percorso, ad esempio tramite l'incrocio informatizzato dei dati".

Le Linee guida possono essere prese come riferimento anche per la gestione in proprio del servizio?

"Certamente il documento è dedicato alla modalità ottimale di redigere un appalto, ma può valere in diversi contesti, dagli asili nido alle Case di riposo, ai Centri di ricerca, altri istituti pubblici ed enti, perché i principi base sono quelli indicati dal Codice dei contratti pubblici. Federsanità Anci Fvg, insieme alla Direzione centrale Salute e ad Anci Fvg, si impegnerà già nelle prossime settimane per diffondere le Linee, informare e aggiornare i Comuni su questi temi e promuovere l'attuazione sull'intero territorio regionale".

LE TAPPE FONDAMENTALI

Verso regole uniformi per tutti

2009 - Prende corpo la collaborazione tra Comuni, Aziende sanitarie, Aziende pubbliche servizi alla persona (Asp), Case di riposo comunali, Consorzi, Fondazioni e Federfarma Fvg, tutti associati a Federsanità Anci Fvg per avviare la redazione di documenti capaci di guidare gli enti appaltanti nella predisposizione dei capitolati d'appalto.

2012 - A tre anni dalla formazione del gruppo di lavoro viene redatto il documento contenete **"Linee Guida per la qualità della ristorazione scolastica"** che punta decisamente su cibi capaci di garantire un'alimentazione equilibrata e corretta ai bambini. Questo documento contiene già alcuni dei principi divenuti fondanti delle nuove linee guida approvate dalla Regione.

2013 - Tocca quindi alle **"Linee guida per la distribuzione automatica dei prodotti alimentari"**, documento dedicato espressamente alla scuola secondaria e rappresenta un tassello del quadro disegnato dall'Organizzazione mondiale della Sanità sulle "Politiche alimentari e nutrizionali per la scuola", costruito secondo i principi della promozione della salute.

2018 - Le **"Linee guida sulla ristorazione nelle residenze per anziani"** recepisce le indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale del Ministero della Salute che sottolineano come l'aspetto nutrizionale è parte di una visione strategica più ampia del percorso di salute all'interno di un'attività assistenziale e clinica di qualità.

2021 - Il 13 luglio il gruppo di lavoro ha condiviso e approvato, all'unanimità, il testo delle "**Linee guida per l'esternalizzazione dei servizi per la ristorazione collettiva**", approvato poi il 6 agosto scorso con la delibera 1256 dalla giunta regionale. Le nuove linee guida riassumono sostanzialmente tutti i documenti precedenti e ne migliorano i contenuti fornendo agli enti appaltanti un documento molto innovativo.

I pasti monoporzione consumati in alcune scuole dentro le aule, sono immancabilmente inferiori per qualità organolettica

Mense sicure, ma sulla

MONITORAGGIO COSTANTE.
Per Aldo Savoia, responsabile del Servizio igiene degli alimenti dell'Asufc, è fondamentale verificare che in tavola arrivi quanto previsto dal contratto

Alessandro Di Giusto

Nelle mense ogni giorno mangiano migliaia di persone e per molti scolari sono garanzia di almeno un pasto equilibrato nell'arco della giornata. Ne abbiamo parlato con un "tecnico" del gruppo di lavoro che ha predisposto le apposite linee guida approvate dalla Giunta regionale, il medico chirurgo **Aldo Savoia**, che guida il Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

Come si è arrivati alle nuove linee guida?

"La Regione si è dimostrata molto sensibile su questo tema, tanto da creare un tavolo di lavoro interdisciplinare al quale partecipano esponenti della sanità e funzionari pubblici coinvolti nella gestione del servizio di ristorazione collettiva. Siamo arrivati a un documento che rappresenta una sorta di guida alla redazione dei capitolati d'appalto per tutte queste tipologie. Le linee guida fungono da ponte tra gli obiettivi tipicamente sanitari - come sicurezza alimentare, qualità igienica e nutrizionale - ed elementi di qualità del servizio sui quali forniscono una serie di suggerimenti per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ovvero la migliore in termini di rapporto qualità-prezzo, dove la prima componente concorre al 70% del punteggio in sede di gara. In tal senso, risultano molto importanti i criteri premianti: l'ente appaltante può decidere per esempio se vuole alimenti solo biologici, cibi derivanti dal commercio equo e solidale o provenienti da produzioni locali.

Con queste Linee guida abbianmo realizzato la cornice, ma il quadro lo decide chi appalta

Abbiamo realizzato una cornice in cui sarà chi appalta a decidere con quali colori comporre il quadro. Abbiamo anche fornito dei suggerimenti per effettuare la verifica del servizio, come il ricorso a un sistema informatizzato di controllo della tipologia delle derrate usate, così da capire subito se il capitolato è stato rispettato".

Quanto possiamo stare tranquilli in termini di salubrità e qualità del servizio mensa in regione?

"Le ditte della ristorazione collettiva sono oggi strutturate in modo da scongiurare l'accadere di episodi di malattie trasmissibili per via alimentare. Sulla qualità che possiamo definire igienica, non c'è molto da preoccuparsi. Quando parliamo delle altre qualità però, il discorso si fa più articolato. Il sistema della ristorazione collettiva è evoluto rispondendo ad esigenze quasi contrapposte. Consumiamo sempre più spesso il pranzo fuori casa. Come utenti, vorremmo mangiare in mensa come se fossimo a casa; tuttavia, per motivi economici, dobbiamo affidarci alle capacità organizzative di ditte che possono sopperire solo in parte alle carenze logistiche e strutturali dei contesti in cui vogliamo sia consumato il pasto. Uso l'esempio dei pasti in monoporzione, consumati nelle aule scolastiche: sarà sempre perdente in termini di qualità organolettica e di servizio in senso lato, rispetto alla preparazione espressa e alla cottura in una cucina annessa alla mensa.

Aldo Savoia

Mi è capitato di vedere i bambini delle primarie mangiare verdura e legumi grazie all'abilità dei cuochi che promuovevano le loro pietanze in mense spaziose e colorate. Vuole mettere la differenza con un anonimo vassoietto di plastica modello 'pranzo in aereo' da mangiare sul banco?".

È possibile trovare un equilibrio in tal senso?

"Non è facile, ma è l'obiettivo che il sistema della ristorazione collettiva deve perseguire. Molte amministrazioni stanno ripensando questo modello e si organizzano con piccole cucine per preparare almeno i primi in sede, o con piccole cucine centralizzate per ridurre i tempi di percorrenza. Questa strada è più costosa, ma permetterebbe anche una più puntuale verifica della rispondenza di quanto

qualità più controlli

effettivamente offerto dalle ditte rispetto a quanto previsto dal contratto. Le linee guida aiuteranno a redigere un capitolato puntuale, suggerendo i criteri premianti che il decisore politico vorrà privilegiare, e a strutturare un sistema di rendiconto e verifica del servizio".

I controlli come sono effettuati?

"A diversi livelli: noi come Servizio ci occupiamo del rispetto dei requisiti minimi strutturali e gestionali le amministrazioni devono controllare, quando esternalizzano il servizio, che le clausole del contratto siano rispettate, come avviene per qualsiasi altro appalto. Nella ristorazione collettiva, poi più che un controllo occasionale serve un monitoraggio costante, con la verifica degli aspetti merceologici e della qualità del servizio in toto, da quello che viene servito a come lo si fa".

CHILOMETRI ZERO

Arriva l'elenco delle imprese locali per fornire prodotti alle cucine

Più prodotti agricoli nelle mense, se poi arrivano del territorio è molto meglio. Porprio sulla base di questo principio la Regione ha deciso di affidare ad Agrifood Fvg il compito di istituire e tenere aggiornato l'elenco delle imprese agricole e agroalimentari locali che abbiano i requisiti per la fornitura ai servizi di ristorazione collettiva, come le mense scolastiche, gli ospedali e le case di riposo. Questo elenco sarà poi a disposizione degli enti pubblici e anche dei soggetti privati interessati.
La novità, introdotta dalla recente legge di assestamento, prevede che "al fine di agevolare gli enti pubblici della Regione nella progettazione delle gare per l'affidamento dei servizi di ristorazione collettiva" Agrifood Fvg "può istituire e aggiornare gli elenchi geo referenziati delle imprese agricole e agroalimentari con sede operativa in Friuli Venezia Giulia e delle imprese che commercializzano prodotti agricoli e agroalimentari che, anche ai fini del rispetto dei criteri premiali previsti dai Criteri ambientali minimi (Cam) per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, soddisfino requisiti attinenti, in particolare, alla produzione a chilometro zero, alla filiera corta, alla produzione di prodotti biologici, tipici e tradizionali e alla sostenibilità ambientale".
Gli elenchi saranno pubblici e resi fruibili sia ai committenti sia agli esecutori dei servizi di ristorazione collettiva ovvero sia alle amministrazioni locali o alle imprese con servizio mensa sia alle ditte che offrono il servizio in gare di appalto o in contratti di fornitura. Allo stesso tempo le imprese (agricole, di trasformazione o commercializzazione) regionali potranno qualificarsi come fornitrici per precisi prodotti di cui si conoscerà sia origine sia quantità disponibile tutto l'anno.
"Quello affidatoci dall'amministrazione regionale è un compito molto importante sotto due aspetti – commenta il presidente di Agrifood Fvg **Claudio Filipuzzi** -. Infatti, da una parte intende dare maggiori garanzie su qualità, provenienza e sostenibilità dei prodotti che vengono conferiti nelle mense; dall'altra, intende valorizzare ancora di più le produzioni locali e l'impegno di tante imprese del Friuli Venezia Giulia che stanno investendo su questi stessi requisiti. Entrambi questi obiettivi, per altro, sono in netta continuità con l'altro progetto strategico che la Regione ci ha affidato e che è la gestione del marchio IoSonoFvg".

Claudio Filipuzzi

Un servizio sperimentale analogo è già oggi fruibile dal cittadino sul sito di Agrifood Fvg dove è possibile cercare un preciso prodotto locale in una banca dati che contiene le informazioni di 600 imprese produttrici.
Scelto sulla piattaforma il prodotto, è possibile individuare dove acquistarlo direttamente da un produttore nelle vicinanze della propria posizione oppure vedere la scheda del produttore e contattarlo per l'acquisto. Inoltre se si tratta di un alimento marchiato IoSonoFvg (o del prodotto di un'impresa marchiata) si può trovare in che negozio tra i 60 aderenti è in vendita. Agrifood Fvg anticipa, infine, che tra non molto sarà inoltre possibile anche acquistare direttamente il prodotto e vederselo portare a casa.

Il Partito democatico, dal canto suo, ha la possibilità di dare alla luce la mai nata politica socialdemocratica

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Una nuova occasione per dare vita a un centro di stabilità

Il momento politico che l'Italia sta attraversando non è dei migliori. Il premier è di fatto un commissario che sta traghettando la Repubblica verso un equilibrio che manca da molto tempo. La situazione internazionale, poi, è in pieno sommovimento e le grandi manovre di Usa e Cina lo dimostrano. La situazione complessiva, però, potrebbe favorire una nuova edizione della politica moderata, capace di portare i partiti a riconsiderare le politiche gridate dell'eterna campagna sondaggistico-elettorale per ritornare a toni più consoni al sistema italiano. Molti dicono che il centro non tornerà, ma tutti cercano i voti moderati per governare. Tutti chiedono una politica di stabilità, ma questa non è stata raggiunta, anche per colpa dei vari sistemi elettorali che si sono succeduti.

In cosa sperare, quindi, per rivedere un centro che non sia la Dc, anche se la tanto vituperata Balena bianca è rimpianta in molti settori, non solo nostrani? Forza Italia ha avuto la sua occasione, ma gli interessi di parte del suo leader non hanno dato agli italiani questa opportunità. Silvio Berlusconi, per vincere, si alleò con la Lega al Nord e con An al Sud. Ora, però, la storia concede a FI un'altra chance. Non con il consenso ampio del 1994, ma il trend attuale potrebbe portare il partito a raggiungerne un 10% pieno. Un partito che, a questo punto, potrebbe porsi come collante di altre forze - per esempio quella di Renzi, ma non solo - e dare così al Paese quel 'nocciolo' di centro per poter governare.

Silvio Berlusconi

Il centrodestra, verosimilmente, non può più prendere in considerare una leadership affidata alla Lega o a Fratelli d'Italia. La prima non è più secessionista e la seconda non ha nulla di fascista, ma entrambe le formazioni non sono ancora riuscite a costruire una propria politica che non sappia dire sempre no. E che ciò non convinca gli elettori è dimostrato dalle stime percentuali dei non votanti. A questo punto, Forza Italia, stante l'attuale legge elettorale, potrebbe provare - con un vera impronta liberale, con o senza Renzi - a metter in campo un'area di centro in grado di diventare la vera novità politica. Lo stesso deve fare il Partito democratico, se vuole per dare vita a quella politica socialdemocratica tanto conclamata ma mai nata nei fatti. E la partita del Quirinale potrebbe essere l'occasione per mettere in moto questo processo.

Ora Forza Italia ha l'opportunità di creare quel 'nocciolo' moderato liberale che permette di governare senza grida

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

"Dispo, âstu sintût? Se tu cjapis une simie a 'ie Pet Terapy".

Biden: "Avevo previsto che i Talebani entrassero a Kabul dopo 90 giorni di quarantena, ma hanno esibito il Green pass e sono entrati subito".

Per mangiare al ristorante serve il Green pass. Se poi ordini pesce serve il Green pês. Mentre per andare in bagno serve il Green pis.

Conte: "Rilanciamo tutti gli storici impegni dei 5Stelle. In parlamento dopo due non ci sarà un terzo mandato: si chiameranno incarichi parlamentari i primi due e 'the best of' quelli successivi".

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Alleluja! Alleluja! Alleluja!
Jonhatan Milan, corridore di Buja
fa parte della staffetta primatista
che ha trionfato nel ciclismo su pista.
Per meglio dire, in queste Olimpiadi del Giappone
s'è preso una medaglia gialla (d'oro, non di ottone!).
L'unica cosa che in questo eroe non quadra
è un cognome che sa tanto di calcistica squadra...

Fino al 2024 il Consorzio di bonifica Pianura friulana potrà ridurre il corpo idrico in alveo

Tagliamento condannato

GEMONA. Non c'è nessuna siccità, ma la Regione dispone comunque la deroga al deflusso minimo vitale per il fiume per i prossimi quattro anni

Alessandro Di Giusto

Puntuale come il caldo d'estate. Anzi, quest'anno pure in anticipo e dedicata pure agli anni a venire, fino al 2024. La deroga decisa il 6 agosto con la delibera 1275 dalla Giunta regionale alla normativa sul Deflusso minimo vitale per il Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto in caso di situazioni di crisi idrica, è arrivata puntuale come avviene ormai da molti anni. In questo caso, tuttavia, non è collegata a una siccità in corso, inesistente dopo appena una settimana di caldo sicuramente intenso, ma non talmente prolungato da non mettere in crisi neppure la coltivazione del mais, notoriamente molto assetata. Il provvedimento di deroga (resa comunque possibile dalla legge regionale del 2015 in materia di difesa del suolo e utilizzazione delle acque) che riguarda la presa del Consorzio di bonifica Pianura friulana prevede addirittura la possibilità di deroga fino al 2024.

Di fatto si mette l'ennesima pietra tombale sulla possibilità che nel fiume più importante della regione continui a scorre almeno un po' d'acqua dalla presa del Consorzio e fino alla confluenza del leale che trasporta le acque del lago di Cavazzo, dove a sua volta confluisce la stragrande maggioranza delle acque del tagliamento captate in Carnia. Perché ovviamente quello che transita a Ospedaletto è soltanto ciò che resta del fiume dopo che le captazioni idroelettriche si sono bevute la gran parte delle sue acque per alimentare le centrali ora gestire da A2A. E così, non appena si comincia ad irrigare con un certo impegno i campi del Medio Friuli, è indispensabile prelevarne il più possibile e dei 69.28 metri cubi al secondo di portata media stimata a Ospedaletto, ne restano in alveo nella migliore delle ipotesi appena 4.

L'imprevisto che nessuno si aspettava: la valutazione negativa

Questa volta, tuttavia, pare che sia intervenuto un fatto imprevisto, come si evince dal testo della delibera: mentre negli anni scorsi la valutazione di incidenza - resa necessaria dal fatto che si tratta di un fiume che fa parte dei Siti di interesse comunitario e dunque sottoposti (si fa per dire) a un certo livello di tutela - era sempre positiva e dava sempre il via libera alla deroga, quest'ultima volta è arrivata inattesa una valutazione negativa e della durata appunto di 5 anni, ovvero dal 2020 al 2024.

Un imprevisto di non poco conto, dato che il decreto direttore del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile il 16 giugno del 2020, con il quale nell'ambito del procedimento di valutazione di incidenza sulla citata proposta del Servizio gestione risorse idriche, aveva valutato positivamente, con prescrizioni, le riduzioni che comportano il mantenimento dell'alimentazione idrica delle "pozze" presenti sotto al ponte autostradale localizzato a valle della presa di Ospedaletto, una portata complessiva a valle della presa non inferiore a 4 m3/s e una durata, anche non continuativa. Appena un mese dopo, tuttavia, un altro direttore, quello del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, si è espresso negativamente con riferimento alle riduzioni della portata idrica. Negativo anche il parere dell'Etpi (un tempo Ente tutela pesca), sempre a causa delle possibili incidenze significative negative sul sito Valle del Medio Tagliamento nel tratto del fiume compreso tra Trasaghis e la confluenza con il torrente Leale.

Di tutt'altro parere la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche intitolata che ha presentato una "Relazione sui motivi imperativi di rilevante interesse pubblico a supporto del supera-

Qui sopra il ponte di Braulins, posto tra il ponte dell'autostrada a valle e la presa di Ospedaletto situata a monte. A destra in alto il trattodi tagliamento verso la presa di Ospedaletto che resta quasi completamente asciutta in caso di riduzione del deflusso minimo vitale. A destra in basso il tratto di fiume verso il ponte dell'autostrada, anch'esso pesantemente penalizzato in caso di riduzione del deflusso minimo vitale

> La battaglia per lasciare un po' di acqua nei fiumi non è mai stata vinta fino in fondo

alle asciutte

mento della valutazione d'incidenza negativa", nella quale si evidenziava "la necessità di disporre di risorse idriche per l'uso agricolo nelle situazioni di siccità, con specifico riferimento ai casi di deficit idrico particolarmente severo" e si ribadiva l'importanza della "tutela delle produzioni agricole, quale motivo imperativo di rilevante interesse pubblico, onde evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile e a rischio come l'agricoltura".

Per la Direzione delle risorse agroalimentari la deroga era inevitabile

E come sempre finora, la Giunta regionale ha deciso per la deroga, accogliendo le tesi della Direzione delle risorse agroalimentari.

Unica consolazione per ambientalisti e pescatori, la cui voce ormai è diventata un sussurro, l'adozione di misure compensative quali l'istituzione del sito di interesse comunitario a tutela del Torrente Arzino (sperando naturalmente che non sia sottoposto a tutela come quello del Tagliamento) e la stipula tra l'Etpi e il Consorzio di bonifica Pianura Friulana di un protocollo di intesa per la gestione e la riqualificazione dei corsi d'acqua della rete consortile sui cui contenuti tuttavia non ci sono notizie. A voler dare ascolto ai bene informati, pare anzi che le misure compensative, proposte per salvaguardare le specie animali che patiranno a causa della deroga, fossero molto più numerose, ma pare si siano smarrite nei corridoi dei palazzi regionali.

CONTRO CORRENTE

'La solita miseria lasciata al fiume'

Non nasconde un certo sconforto **Claudio Polano**, già consigliere dell'Ente tutela pesca e da sempre impegnato sulla questione delle asciutte patite dal Tagliamento e non soltanto. "Non è certamente una buona notizia quest'ennesima deroga al deflusso minimo vitale (Dmv) disposto dalla Giunta regionale, nonostante proprio il rilascio di una minima quantità d'acqua sia ritenuto essenziale per la salute dei fiumi fin dal 2001 quando furono approvati i primi provvedimenti per salvaguardare i fiumi trasformati in deserti".

"La battaglia per garantire ai fiumi della regione che i loro alvei non diventassero totalmente asciutti in assenza di piogge - conferma Polano - è cominciata molti anni fa. Sbaglia però chi pensa che si sia ancora al punto di partenza, perché comunque, nonostante la deroga decisa per far fronte a un'eventuale crisi idrica, tanto che il Consorzio la ottiene addirittura in anticipo, deve comunque garantire 4 metri cubi. Sono una miseria perché l'acqua scompare poco dopo l'opera di presa a Ospedaletto all'altezza del ponte di Braulins, ma è pur sempre meglio di nulla, come accadeva prima. Con 8 metri cubi, limite fissato per il Dmv, l'acqua arriva oltre il ponte autostradale, ma si tratta comunque di un quantitativo insufficiente per garantire continuità al corso d'acqua, figuriamoci se si taglia della metà questo rilascio cosa accade proprio quando il caldo è intenso e non piove".

Claudio Polano

In passato erano state proposte possibili soluzioni per evitare che il Tagliamento si trasformasse in una desolata distesa di ghiaia per un tratto di circa sette chilometri, fino cioè alla località di Peonis, a valle del ponte sull'autostrada, dove confluiscono le acque del Leale. Nonostante le coltivazioni di mais si siano ridotte del 50% e si continui a parlare di bacini di raccolta delle acque piovane a fronte di un clima sempre più caldo, come al solito non resta che pescare acqua nel fiume. "Eppure un modo per risolvere parzialmente il problema ci sarebbe – sottolinea Polano - perché basterebbe convogliare parte dell'acqua in uscita dal lago di Cavazzo verso il Tagliamento, immediatamente a valle della briglia dopo il ponte autostradale che è anche la zona che soffre maggiormente, per fare in modo che l'acqua non scompaia totalmente fino a quando non arriva appunto l'acqua proveniente dal lago a Peonis. E magari sarebbe anche ora di realizzare le scale di rimonta per il pesce in prossimità delle briglie poste a valle del ponte dell'autostrada, dove quando l'acqua c'è il pesce si accumula perché fatica in condizioni normali a risalire il corso del fiume, come ha sempre fatto in natura".

www.fondazionefriuli.it

Il progetto ideato dall'Ecomuseo Lis Aganis e sostenuto dalla Fondazione Friuli intende aprire le porte del proprio patrimonio culturale e ambientale ai visitatori attenti alla sostenibilità e all'autenticità

Il territorio si racconta ai turisti

Conosco per raccontare: si chiama così il progetto ideato dall'Ecomuseo Lis Aganis, sostenuto dalla Fondazione Friuli, che intende così valorizzare il patrimonio culturale e ambientale delle Dolomiti friulane e delle Prealpi carniche attraverso le persone e le realtà presente sul suo territorio. Il progetto coinvolge tutti i 27 comuni in cui opera Lis Aganis, le Cellule Ecomuseali e relativi percorsi di valorizzazione dei beni di comunità, da promuovere in occasione degli eventi culturali proposti. Saranno aperte strutture quali vecchi mulini, latterie, cantine e luoghi di produzioni tipiche e locali, collezioni etnografiche, battiferri, musei, raccolte archeologiche, castelli e si potrà cogliere grazie alla fruizione di percorsi dedicati, le bellezze naturalistiche. Si potrà fruire degli operatori ecomuseali, che accompagneranno i turisti e i curiosi a conoscere queste realtà, coinvolgendoli nel racconto del patrimonio di questo territorio. Il territorio inteso come meta per persone attente alla sostenibilità e all'autenticità con interessi diversificati, esprime, infatti, da un punto di vista culturale, valori significativi.

Per fare tutto questo è prevista una formazione itinerante sul territorio, non strutturata in modo formale ma pensata come approccio partecipato che costruisce una comunità autoeducante. Vengono così toccati Val Cosa e Val d'Arzino, Val Meduna, Magredi e Spilimberghese, Val Colvera e Maniaghese, Val Cellina e Alto Livenza. Sono stati poi attivati tavoli di lavoro per raccogliere fonti documentarie e fonti orali (le scuole custodiscono preziose storie di vita delle piccole comunità). Si intende così realizzare prodotti culturali: documentari, produzioni multimediali, eventi, pubblicazioni, animazioni attraverso passeggiate (PASSIparole), mostre, incontri o laboratori. Funzionali alla costruzione di narrazioni del patrimonio culturale attraverso la sperimentazione del territorio e l'interlocuzione con le comunità che si confrontano con altre realtà anche extraregionali.

POESIA

Giovani sulle orme di Novella Cantarutti

Un luogo si può raccontare anche con la poesia. Ecco, così, che "Germogli poetici" è il concorso internazionale di poesia per i ragazzi, che coinvolgerà anche i corregionali all'estero, ideato dall'Ecomuseo Lis Aganis nell'ambito del progetto "Conosco per raccontare". Alla rivista letteraria e del premio di poesia hanno dato la loro adesione nella veste di redattori e giurati lo scrittore Antonio Ferrara e la giornalista e scrittrice Francesca Cerno e sono stati invitati gli scrittori Tullio Avoledo e Claudio Magris. Le opere incluse saranno poesia classica (testo scritto), poesia visiva, poesia sonora e tutte le forme artistiche che permettano l'espressione poetica. Alla poesia locale, capace di diventare universale, è dedicata anche un'altra iniziativa del progetto. Infatti, il percorso a Navarons di Meduno è una dedica Novella Cantarutti, che vede protagoniste le letture interpretate dal Gruppo Teatrale Pierditimp nel friulano di Navarons di Meduno così caro alla poetessa. Questo percorso sarà georeferenziato e rientrerà nelle proposte di visita ecomuseale: attraverso dei QRcode si avrà la possibilità di ascoltare la musicalità della lingua madre di Novella, percorrendone i luoghi tra immagini e voci.

Andrea Chelleris di Tarvisio è il bambino più giovane al mondo a essere salito su una via di difficoltà 9a

Campioni senza palestra

TOLMEZZO. Buoni risultati per i giovani atleti friulani ai Campionati nazionali di arrampicata, sport entrato quest'anno per la prima volta alle Olimpiadi. Eppure in regione mancano impianti adeguati e così i genitori devono fare i pendolari oltreconfine

Alcuni dei ragazzi friulani che hanno partecipato ai Campionati italiani

I giovani talenti friulani dell'arrampicata crescono, anche se gli spazi per allenarsi sono davvero ridotti. Nonostante questo la partecipazione di sei bambini tra i 9 e i 12 anni ai Campionati italiani giovanili di arrampicata è stata un successo. Le gare si sono svolte a inizio agosto ad Arco, in provincia di Trento, centro federale dell'arrampicata sportiva.

Quattro dei sei atleti appartengono alla società tolmezzina 'Chiodo Fisso', guidata dall'allenatore **Stefano Veritti**. Si tratta di **Arianna Adami** di Lusevera e **Jasna Gosgnach** di Pradamano, che hanno gareggiato nella categoria Under 12 femminile, e **Pablo Giacometti** di Prato Carnico per l'Under 12 maschile. Sempre nell'Under 12 maschile **Leonardo Blasutig**, di Remanzacco, tesserato con le 'Teste di Pietra' di Vivaro, ha conquistato il dodicesimo posto nella specialità 'lead', quella in cui gli atleti devono arrivare più in alto possibile su una parete di arrampicata. Per l'Under 14, invece, il Friuli ha portato **Emma Adami** di Lusevera tesserata con 'Chiodo Fisso' e **Andrea Chelleris**, che vive a Tarvisio ed è in forza alle 'Teste di Pietra'. Quest'ultimo ha concluso al settimo posto nella specialità *lead*. Un buon risultato per lui che è il bambino più giovane al mondo (classe 2009) a essere salito su una via di difficoltà 9a.

Le altre due specialità nelle quali si sono cimentate i bambini sono state *speed* (che è una vera e propria gara di velocità in verticale) e *boulder* (dei percorsi ad altezze relativamente basse per cui è richiesta una grande abilità tecnica).

Per Chiodo Fisso, di Tolmezzo, è stata la prima volta ai campionati italiani.

"Torniamo a casa con un bagaglio di esperienza – commenta Veritti – che sarà molto prezioso per la prossima stagione. È stato importante partecipare anche per capire cosa dobbiamo migliorare e su cosa è necessario lavorare".

Una fase delle gare

Certo è che per alcune specialità, come ad esempio lo speed, in regione non ci sono palestre adeguate. E così i bambini - e i loro genitori – sono spesso costretti a macinare chilometri su strada per arrivare oltreconfine fino a Villach o a Klagenfurt oppure a Nova Gorica dove ci sono impianti interamente dedicati all'arrampicata sportiva, pensati anche per atleti agonisti e non solo per i simpatizzanti di uno sport che proprio quest'anno a Tokyo ha fatto la sua prima apparizione alle Olimpiadi.

Il pesante handicap di non avere a disposizione delle strutture pensate per questa disciplina ha inciso nei risultati finali, soprattutto al cospetto di alcune società molto più strutturate rispetto a quelle friulane. È però innegabile che negli ultimi anni ci sia stato un boom di richieste per avvicinarsi a questo sport, inizialmente in maniera ludica e poi in maniera più continuativa. Complessivamente nella palestra di Tolmezzo, guidati dai tecnici di Chiodo Fisso ci sono una cinquantina di bambini e ragazzi, dai cinque anni in su.

Il 'Roma' era diventato punto di riferimento per personaggi della cultura, della politica e dell'imprenditoria non solo friulani

La Carnia ricorda il suo chef più celebre

TOLMEZZO. A vent'anni dalla morte, una mostra allestita del 'suo' albergo, una cena in piazza e l'intitolazione di una piazza onorano la memoria di Gianni Cosetti

Quest'anno ricorre il ventennale dalla morte di **Gianni Cosetti** e numerose sono le iniziative organizzate per omaggiare il maestro carnico dell'arte culinaria, nato nel 1939 e che ha fatto la storia in Friuli, ma che è stato capace di farsi amare e apprezzare anche in Italia e nel mondo.

Venerdì 20 agosto, nella sua Tolmezzo, è prevista l'apertura, nelle sale dell'albergo "Roma", di una mostra fotografica e illustrativa. Curata dall'architetto **Adriana Stroili** e realizzata grazie al materiale storico e ai ricordi delle figlie, **Gabriella**, **Anna** e **Silvia**, con il sostegno del Comune, ripercorrerà la sua carriera lavorativa sconfinando anche nella vita privata. Sarà visitabile fino a fine settembre. Seguirà, alle 20, una cena in suo onore che si terrà all'aperto, in piazza XX Settembre, di fronte al locale che proprio grazie a Cosetti ha vissuto anni d'oro con l'assidua frequentazione di numerosi personaggi della cultura, della politica e dell'imprenditoria: tutti amanti della cucina di Cosetti e della sua capacità di rendere indimenticabili e raffinati anche i piatti più poveri.

La cena sarà preparata da **Daniele Cortiula**, cuoco e suo allievo prediletto, insieme ai ristoratori del circuito gustoCarnia, un gruppo di appassionati che in Carnia portano avanti l'idea di una cucina caratterizzata da radici ben salde nella tradizione, senza dimenticare la capacità di sorprendere e far apprezzare i prodotti locali.

L'evento è organizzato da Confcommercio Udine in partenariato con la Camera di Commercio Pordenone-Udine e PromoTurismoFvg, con la collaborazione e con il sostegno del Comune di Tolmezzo, dei risto-

La serata è curata dal suo allievo prediletto Daniele Cortiula assieme ai ristoratori del circuito gustoCarnia

Lo chef Gianni Cosetti nell'albergo "Roma" di Tolmezzo

ranti del circuito gustoCarnia e della distilleria Nonino.

Il menu della serata (prenotazione obbligatoria), che in caso di pioggia sarà rimandata a venerdì 27 agosto, prevede appetizer con aperitivo Nonino, toç in braide con porcini, cjarsons alle erbe, il girarrosto del fabbro, la pite di mele con salsa di mele verdi e basilico.

Le celebrazioni di Cosetti proseguiranno dopo l'estate, quando sarà inaugurata un'area pubblica in ricordo dello chef carnico: largo Gianni Cosetti.

RAVASCLETTO

Una vita in punta di dita

La copertina del libro

Un nuovo libro dello chef **Germano Pontoni** viene presentato domenica 22 agosto all'hotel ristorante Bellavista di Ravascletto. Il manuale di cucina "... In punta di dita" indaga sul cambiamento dello stile di vita e dell'alimentazione adeguato a una quotidianità dinamica e comunque attenta al gusto. Dalla tradizione nasce il moderno concetto di *finger food*, un modo di mangiare alternativo, veloce, sfizioso - da non confondere con lo *street food* - a cui i professionisti della cucina si dedicano con interessanti dibattiti internazionali sui modi di preparazione. Tecnologie, stupore, ricerca del sapore fino, prodotti e territorio sono gli elementi, secondo Pontoni, delle nuove proposte del gusto. Così, la creatività italiana viene apprezzata in tutto il mondo e la tipicità friulana viene rappresentata con gustose ricette nel volume, edito da Orto della Cultura. Alla presentazione, che inizierà alle 17.30, interverranno il titolare dell'albergo **Pietro De Infanti** e il produttore di farro **Zergio Zompicchiatti**, moderati da **Rita Bragagnolo**.

Pro Loco Fogliano Redipuglia
Ufficio IAT
Informazioni Accoglienza Turistica

tel. 0481 489139
mob. 346 1761913

mail: info@prolocofoglianoredipuglia.it

fbook: pro loco fogliano

Progetto finanziato
dalla Regione FVG LR 21/2016

PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA
POSSIBILITÀ DI ISCRIVERSI
A SINGOLE GIORNATE

ROMEA STRATA – FVG
IN CAMMINO PER TERRA E PER MARE

3-4-5-6-7 settembre 2021

PROLOCO

ROMEA STRATA

Percorso transfrontaliero Slovenia - Italia

Percorso di 100 km in cinque giorni

ROMEA STRATA - FVG
IN CAMMINO PER TERRA E PER MARE

Percorso transfrontaliero articolato su cinque giorni che vuole offrire al turista/pellegrino un percorso variegato che lo metta a contatto con tutti gli aspetti salienti del nostro territorio, in un'ottica di turismo slow, naturale, che consenta al turista/pellegrino di immergersi in quelle che sono le peculiarità storiche, culturali, naturali ed enogastronomiche del nostro territorio.

Venerdì 3 settembre
DA MIREN A SAN PIER D'ISONZO

ore 7.30 ritrovo partecipanti parcheggio via Cosolo Fogliano Redipuglia e trasporto in navetta verso Miren.
ore 8.00 visita Santuario Mirenski Grad.
ore 8.30 inizio Romea Strata verso San Martino e arrivo in Santa Maria in Monte, visita e momento conviviale.
Proseguimento verso Cassegliano, visita ad azienda apistica e esibizione dei Campanari Bisiachi.
A seguire visita Società Agricola Gandin Marcellino con cena tipica.
Pernotto presso strutture di zona.

Sabato 4 settembre
DA SAN PIER AD AQUILEIA

ore 8.00 colazione agresta.
ore 8.30 partenza verso San Canzian d'Isonzo attraverso il Parco dell'Isonzo. All'arrivo a San Canzian visita ai Martiri Canziani.
Ad Aquileia visita della Basilica.

Visita e degustazioni presso azienda vinicola.

- A partecipanti verrà consegnato prima della partenza un cestino viaggio al fine di rendere più confortevole la camminata.
- Le escursioni si svolgeranno anche in caso di maltempo.
- Possibili eventuali modifiche ai percorsi verranno apportate previa valutazione dell'organizzazione.
- **Evento gratuito con possibilità di iscriversi a giorni singoli.**

Domenica 5 settembre
DA AQUILEIA A BARBANA

ore 7.00 Ritrovo pellegrini davanti al Museo Archeologico di Aquileia e partenza in direzione Grado per partecipare alla Santa Messa presso la Basilica di Sant'Eufemia.
Giro in laguna con guida alla scoperta della flora e fauna locale.
Arrivo a Barbana e possibilità di cena e pernottamento.

Lunedì 6 settembre
DA BARBANA A CARLINO

Partenza da Barbana per rientrare a Grado e proseguimento a piedi verso Cervignano.
Viaggio gastronomico nella storia e tradizione popolare friulana.
Visita edifici sacri di rara bellezza con proseguimento verso Malisana.
Note sulla storia di Torviscosa.
Pernotto presso Hospitale San Tommaso Becket.

Martedì 7 settembre
DA CARLINO ALLA FOCE DEL FIUME STELLA E RIENTRO

Passeggiata tra i boschi di Muzzana del Turgnano (antica silva lupanica) e arrivo a Precenicco.
Passeggiata naturalistica fino alla Chiesa della Madonna della Neve di Titiano.
Giro in barca fino alla foce dello Stella.
Rientro in pullman verso le località di origine.

28 agosto 2021
ore 19.30

CORO ANA DI ODERZO

diretto
dal MAESTRO
CLAUDIO PROVEDEL

con la presenza del MAESTRO
BEPI DE MARZI

Pro Loco Fogliano Redipuglia

LR 16/2014 regione fvg #storytellersww1

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA E GREEN PASS

IAT Redipuglia **tel 0481 489139, mob 3461761913**

Vestiti come personaggi del mondo dei fumetti, dei cartoni animati, del cinema e dei videogame

Strane creature in una villa del '700

TRIVIGNANO. Domenica 22 a Villa Elodia, 'cosplayer' da tutta la regione, e non solo, si offrono - a distanza - agli obiettivi dei fotografi con i loro costumi

Due scatti dell'edizione 2020 di Davide Zanfabro e Nino Gaudenzi

Sono sempre di più, anche i regione, gli appassionati di *cosplay*, ossia giovani e adulti che per passione si travestono alla perfezione come il loro personaggio preferito del cinema, dei fumetti e dei cartoni animati. Tra i molti appuntamenti che radunano un mondo fantasioso e variopinto, la seconda edizione dello **shooting fotografico cosplay** organizzato domenica 22 in una prestigiosa location: il parco di Villa Elodia di Trivignano Udinese, una villa veneta del '700 nel centro del paese. L'evento, targato **Cosplay Senza Età**, è stato organizzato nel rispetto delle norme anti-Covid e prevede la possibilità, per i cosplayer, di rivedere tutti gli amici e i fotografi, vicini ma a distanza di sicurezza.

L'appuntamento quest'anno è arricchito da una mostra mercato con espositori del settore cosplay e non solo, e vede molte adesioni sia da parte degli espositori che da parte di molti fotografi e cosplayer, che sfoggeranno i più svariati personaggi del mondo degli *Anime*, dei cartoni animati, del cinema e de videogiochi, oltre ad altre novità, come l'esposizione di alcune auto Fiat 500 d'epoca dell'associazione **Fiat 500 club Italia** all'ingresso del parco.

Durante la giornata, dalle 10 alle 19, la *make-up artist* **Ilaria Busecchian** si esprimerà in un *body painting* con la modella **EleNoir**. Non mancheranno gli illustratori con l'associazione **Illustra** di Monfalcone e un passo indietro nel tempo con i giochi *retrogaming* dei **'12 BIT'**. Durante la manifestazione i fotografi possono anche partecipare al contest (in palio buoni regalo sia per i fotografi che per i cosplayer), sotto lo sguardo di una giuria di settore selezionata.

Per motivi organizzativi e le normative anti Covid, tutti i partecipanti e gli ospiti sono invitati a pre-iscriversi utilizzando i moduli online e a esibire il green pass all'ingresso o l'esito di un tampone certificato entro le 48 ore. Modulo iscrizione cosplayer: ***https://forms.gle/RVYH2xwPf7wHDQbp7***; iscrizione fotografi: ***https://forms.gle/xD6PyNAUQSoSESSR7***; iscrizione ospiti: ***https://forms.gle/36n8RbdG12MKfsft7***. (*a.i.*)

MANZANO

Dopo un anno di stop torna 'Olio e dintorni'

Dopo un anno di assenza, ritorna ad Oleis di Manzano, in una speciale edizione estiva, **Olio e dintorni**, manifestazione giunta alla 16ª edizione per promuovere la produzione e la qualità dell'olio extravergine di oliva di eccellenza in Friuli Venezia Giulia. Organizzata dall'associazione **Arc Oleis e Dintorni** nel weekend del 28 e 29 agosto, la manifestazione prevede un convegno tecnico sulla produzione di olio extravergine di oliva oggi in regione, in Italia e in Europa, diverse sedute di assaggio e laboratori, eventi all'aria aperta per la bicicletta, ma anche un 'battesimo della sella' per imparare a cavalcare in sicurezza ed escursioni a piedi attraverso i colli, i vigneti e i paesaggi che circondano Oleis e Rosazzo. Prevista anche una passeggiata adatta a tutti - a cura del **Fondo Ambiente Italiano** e del **Movimento Turismo del Vino Fvg** - fino al suggestivo *Vigne Museum*, il museo senza porte e a cielo aperto sulle colline di Rosazzo circondato dai vigneti storici della **Livio Felluga**, con l'installazione artistica realizzata in occasione del centesimo compleanno del patriarca. Tra gli altri appuntamenti, corsi di pittura per adulti e bambini, letture per famiglie e anche corsi di coltivazione e potatura dell'olivo, oltre alla consueta presenza di moltissime aziende olivicole con il loro prodotto in degustazione e in vendita. Dalle cucine di Villa Maseri usciranno piatti a base di prodotti del Friuli Venezia Giulia e non mancherà una fornita enoteca, che accompagnerà anche l'aperitivo con l'autore **Matteo Bellotto**, la musica dal vivo e i dj set. In base alle ultime normative, sono necessari green pass, distanziamento e la mascherina per gli eventi al chiuso. Informazioni e prenotazioni: ***oleisedintorni@gmail.com***

Villa Maseri a Oleis, sede dell'evento

BUTTRIO

Capitale europea del softball femminile

Bruttrio capitale europea del softball grazie alla 43° edizione della *European Women Premiere Cup*. Provenienti da otto nazioni, fino al 21 agosto sono nove le squadre partecipanti da Repubblica Ceca, Spagna, Francia, Italia (con le campionesse in carica del Bollate), Olanda, Russia, Slovacchia e Svizzera oltre ai giocatori di casa del settore giovanile dei White Sox. "Anche se parziale - ha commentato il presidente regionale del Coni **Giorgio Brandolin** - questa ripresa delle attività ha visto il Friuli organizzare tantissime manifestazioni: dal calcio al ciclismo, arrivando appunto al softball. Ringrazio i dirigenti locali, l'amministrazione comunale e la Regione per farci rivivere lo sport. La nostra terra ha cultura sportiva. Un saluto alle atlete azzurre che ci hanno rappresentato alle Olimpiadi di Tokyo".

Un momento del torneo

UDINE

Polizia locale in Borgo Stazione

Il sindaco Fontanini in visita al nuovo presidio

Lunedì 23 agosto apre la nuova sede della polizia locale in viale Leopardi, al civico 23, a presidio di Borgo Stazione. Mercoledì 25 alle 12 ci sarà l'inaugurazione alla presenza delle istituzioni.
"Facendo seguito agli impegni assunti nelle scorse settimane - spiega sindaco di Udine **Pietro Fontanini** - la prossima settimana apriamo il presidio di polizia in borgo stazione. Si tratta di una misura concreta per arginare e contenere le criticità che si registrano con allarmante frequenza nella zona. Lavoriamo per ridare serenità ai residenti storici del quartiere".
"Risulta evidente a tutti, anche a chi finge di non capire e sguazza nel pantano delle illazioni e delle accuse più grottesche, che solo un patto solido tra tutte le istituzioni e i soggetti deputati alla sicurezza pubblica potrà portare ai risultati attesi - continua Fontanini -. Il lascito dei nostri predecessori non è comodo da maneggiare: confido che tutti ricordino chi ha srotolato un tappeto rosso per soggetti che hanno invaso alcune zone di Udine dimostrando totale assenza di rispetto per le norme e la nostra cultura. Stiamo faticosamente lavorando per risolvere problemi creati da altri, che almeno dovrebbero avere la decenza di tacere".

PREMARIACCO

Nuovo passo per salvare Villa Cernazai

La facciata messa in sicurezza dal crollo

Dopo la messa in sicurezza della facciata nel 2019, sono partiti ora i lavori di pulizia del giardino di Villa Cernazai Pontoni di Ipplis da parte della Soprintendenza. Si tratta di un ulteriore passo in avanti per il recupero della dimora storica, in attesa che trovi compimento la vertenza giuridica fra il Comune di Cividale e la Famiglia Orgnani in corso dal 1998 e in attesa della terza sentenza di Cassazione.

FONTANAFREDDA

Entro fine anno pronta la Rsa

Proseguono regolarmente i lavori per la costruzione a Fontanafredda della nuova residenza per anziani del gruppo Sereni Orizzonti, che ha come azionista di riferimento l'imprenditore Massimo Blasoni. Gli operai al lavoro nel cantiere stanno recuperando parte del ritardo accumulato a causa della pandemia. Entro la fine dell'anno l'opera sarà stata ultimata. Sta prendendo forma un edificio di tre piani e a forma di H, che potrà ospitare fino a 120 anziani non autosufficienti. Troveranno spazio anche una palestra per la riabilitazione, spogliatoi, un ambulatorio, una sala per servizi alla persona, una cucina, una sala da pranzo comune, un soggiorno per socializzazione comune e una sala per il culto. I familiari in visita avranno a disposizione un parcheggio con 34 posti auto.

Il cantiere ora è a pieno regime

L'accordo con l'amministrazione comunale prevede anche la ristrutturazione del poliambulatorio che si troverà alle spalle del nuovo immobile: illuminazione di viale del Parco, posteggi, un parco pubblico con annesso campo da bocce e un sistema di videosorveglianza.

Si è trattato di un progetto complesso e all'avanguardia sia per le dimensioni sia per la tecnologia utilizzata

Friulane le travi da record

PORDENONE. Due anni e mezzo di lavoro e oltre un migliaio di tecnici impegnati in quattro stabilimenti: così la Cimolai ha realizzato parte della nave che solleverà le piattaforme petrolifere

Una delle due travi inviate in Olanda

Le travi in acciaio più lunghe del mondo sono state realizzate da un'azienda friulana. La Cimolai di Pordenone, azienda leader a livello internazionale nella progettazione, fornitura e montaggio di strutture complesse in acciaio, ha infatti realizzato per Allseas – una delle maggiori compagnie internazionali nel campo *offshore* – due travi di acciaio della lunghezza di 170 metri ciascuna, uniche nella loro complessità. Oltre un migliaio di persone ha contribuito a realizzare questo imponente progetto, operando da tutti e quattro gli stabilimenti friulani per oltre due anni e mezzo di lavoro. Le due travi Jls, ciascuna del peso di 6.500 tonnellate, sono state caricate sulla chiatta Iron Lady di Allseas e inviate a Rotterdam, dove verranno installate sull'imbarcazione Pioneering Spirit, come parte del sistema di sollevamento delle piattaforme e condutture petrolifere.

Si tratta di un progetto avanguardistico e di complessità notevole, sia per le sue dimensioni, sia per il materiale impiegato. Inoltre, essendo le due travi parti integranti di un sistema complesso, è stata richiesta un'altissima attenzione e precisione nel rispetto delle tolleranze costruttive. Completano il progetto sistemi di *outfitting* elettrico, oleodinamico, strumentale e la gestione delle casse di zavorra (*water ballast tank*), che permettono la loro rotazione.

Appena pochi giorni fa, la Cimolai aveva annunciato l'aggiudicazione di lavori per 40 milioni di euro per i rivestimenti speciali del quartiere Mareterra nel Principato di Monaco, disegnato dall'archistar Renzo Piano.

CANEVA - LIGNANO

Vacanza in famiglia per i bambini Down

Un modo per confrontarsi tra genitori e far vivere ai bambini una bella esperienza. Questo quanto promette la "La Settimana Estiva per famiglie di bambini con la sindrome di Down" organizzata dall'associazione "Guarda con il cuore" Onlus di Caneva, che dal 20 al 29 agosto accoglierà 18 famiglie provenienti da tutta Italia. Questa proposta è nata oltre quarant'anni fa, dalla mente e dal cuore del dottor **Salvatore Lagati**, medico di Trento. Da 5 anni è portata avanti dalla associazione friulana e quest'anno avrà finalmente sede in Friuli, precisamente al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro.

"In questa settimana – spiega la referente del progetto, **Daniela Tomasella**, psicomotricista e mamma di una bambina con la sindrome di Down - ogni membro della famiglia avrà uno spazio apposito: i bambini avranno delle specialiste a loro dedicate, con proposte di logopedia, musicoterapia, metodo *Paps Feuerstein* per il potenziamento cognitivo. Al contempo, i genitori si potranno raccontare con parole e movimento durante i laboratori esperienziali, partecipare a incontri pedagogici e rilassare con lo shiatsu e il cranio sacrale. Inoltre – continua Tomasella - fratelli e sorelle avranno uno spazio protetto dove raccontare e giocare il proprio vissuto di fratello di un bambino con disabilità".

A collaborare, come in passato, ci sarà il Gruppo Giovani della Croce Rossa di Busto Arsizio, che si occuperà dei bambini, con attività ludiche in spiaggia e in struttura. Un importante supporto è stato dato con donazioni anche dal supermercato Bingo di Fontanafredda, dalla Bcc Pordenonese e Monsile e dalla Ragogna Trasporti per il noleggio gratuito di un pianoforte a coda da usare durante la musicoterapia. (*d.m.*)

La psicomotricista Daniela Tomasella

Dagli accertamenti della Polizia è emersa anche la mancanza di alcune autorizzazioni

Stop al Pic-Nic km zero

PIANCAVALLO. Dopo l'overdose di due ragazzi che avevano partecipato a una festa, il questore sospende l'attività fino a fine della stagione turistica

Dopo il grave malore di due giovani ragazzi poco più che 20enni che avevano partecipato a ridosso di ferragosto, con un gruppo di amici, all'evento "Pic-Nic km zero" organizzato dalla baita "La Genzianella" di Piancavallo, assumendo un mix di cocaina e meta anfetamina, tanto da andare in overdose e rischiare la loro vita, il questore di Pordenone **Marco Odorisio** ha ordina la sospensione dell'attività per 20 giorni, fino al termine della stagione estiva.

Secondo la riscostruzione della polizia, i ragazzi finiti in terapia intensiva nell'ospedale del capoluogo, erano saliti nella località montana per partecipare alla festa e, dopo alcune birre al chiosco che dava musica techno, avevano acquistato da un altro gruppetto lì presente la droga.

Una pattuglia della Polizia sul luogo dell'evento

Poco dopo l'assunzioni avevano iniziato a sentirsi male fin quando, una volta già rincasati, hanno avuto un arresto cardiaco con immediato ricovero d'urgenza in ospedale in stato comatoso. Dopo gli accertamenti, sembra anche che l'evento, il cui programma dura tutta l'estate, non avesse tutte le carte in regola: mancava l'occupazione al suolo pubblico e l'autorizzazione per attività superiori a 200 persone di pubblico.

CASARSA

Premi alle bollicine friulane di oggi e... di domani

Attenzione alle categorie 'storiche' della spumantizzazione regionale, ma anche un occhio alle nuove tendenze, a partire dalla new entry Prosecco Doc Rosè e per la comunicazione tramite l'etichetta. Casarsa ha così premiato i migliori vini tra gli 87 che hanno partecipato alla settima edizione del concorso Filari di Bolle. Come premi sono state consegnate le magnifiche foto del maestro Elio Ciol riguardanti i suoi viaggi, omaggio alla sua carriera e alla mostra visitabile fino al 26 settembre "Elio Ciol Respiri di Viaggio" all'ex municipio.

Questi i premi delle 4 categorie principali. Categoria metodo Charmat Prosecco Doc a Lorenzonetto cav. Guido di Pertegada per il Prosecco Millesimato Extra Dry. Nel ritirare il premio, Guido Lorenzonetto ha ricordato come il Prosecco sia l'oro bianco del Friuli Venezia Giulia, elemento di crescita economica.

I premiati di questa edizione

Categoria metodo Charmat monovarietale a Eugenio Collavini di Corno di Rosazzo per la Ribolla Gialla Dosaggio Zero. Nel ritirare il premio Giovanni Collavini ha sottolineato la pazienza che serve per produrre un vino di qualità come il proprio.

Categoria metodo Charmat Cuvée a Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa della Delizia per il Naonis Jadér Cuvée. Nel ritirare il premio, Roger Cicuto ha portato i saluti del presidente della cantina Flavio Bellomo e ha sottolineato come il vino premiato continui a essere molto apprezzato anche nel canale HoReCa (hotel, ristoranti, catering).

Categoria metodo classico I Magredi di Domanins di San Giorgio della Richinvelda per il Michelangelo. Nel ritirare il premio Andrea Giurato, portando i saluti del titolare Michelangelo Tombacco, ha sottolineato l'attenzione continua che ci vuole nel processo del metodo classico, per il quale sono soddisfatti dei risultati raggiunti.

Inoltre sono stati assegnati due premi speciali. Uno dedicato al metodo Charmat Prosecco Doc Rosé (ovvero la grande novità degli ultimi mesi nel campo delle bollicine) a Forchir Viticoltori in Friuli di Camino al Tagliamento per il Joy. L'altro per la migliore etichetta a Modeano di Palazzolo dello Stella per Àvril Ribolla Gialla Friuli Doc.

Territorio

GEMONA

Morto Serravalli, pittore di San Rocco

La comunità di Gemona piange la scomparsa di **Giovanni Seravalli**, figura molto nota e apprezzata sia per il suo impegno nel sociale sia per l'attività professionale di restauratore ed artista che lo ha visto protagonista nel post terremoto in innumerevoli interventi nei più importanti monumenti della regione. Si è spento a 83 anni nel giorno di San Rocco, santo che aveva mirabilmente rappresentato in una sua importante opera pittorica esposta nella chiesa omonima a Gemona.

Giovanni Serravalli

DOLEGNA DEL COLLIO

A fuoco nella notte la vineria di Vencò

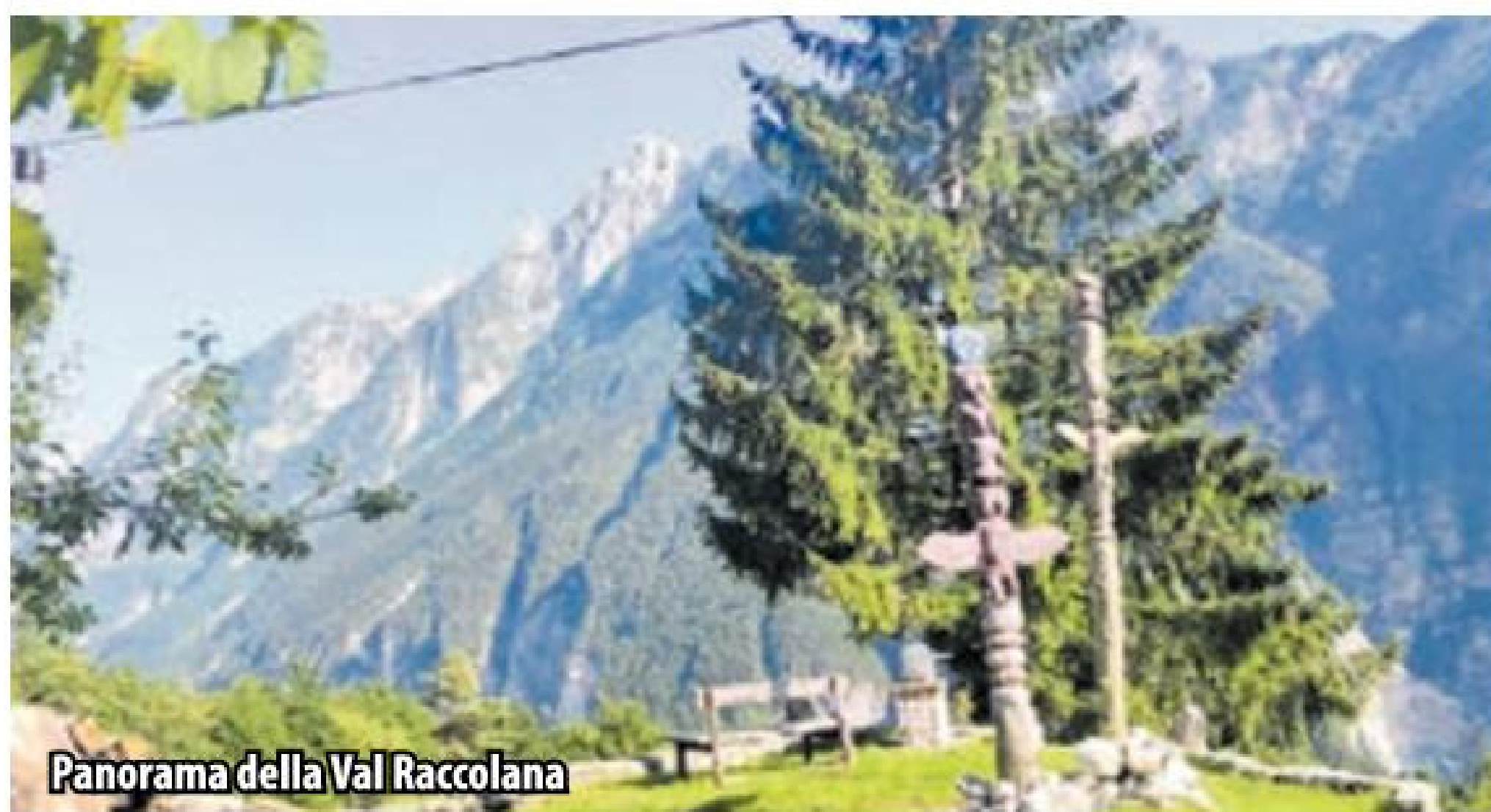
L'intervento dei vigili del fuoco

Verso le 3 della notte di mercoledì un incendio ha gravemente danneggiato la Vineria di Vencò. L'allarme è stato dato da una pattuglia dell'Esercito impegnata sul confine con la Slovenia nell'operazione "Strade Sicure".

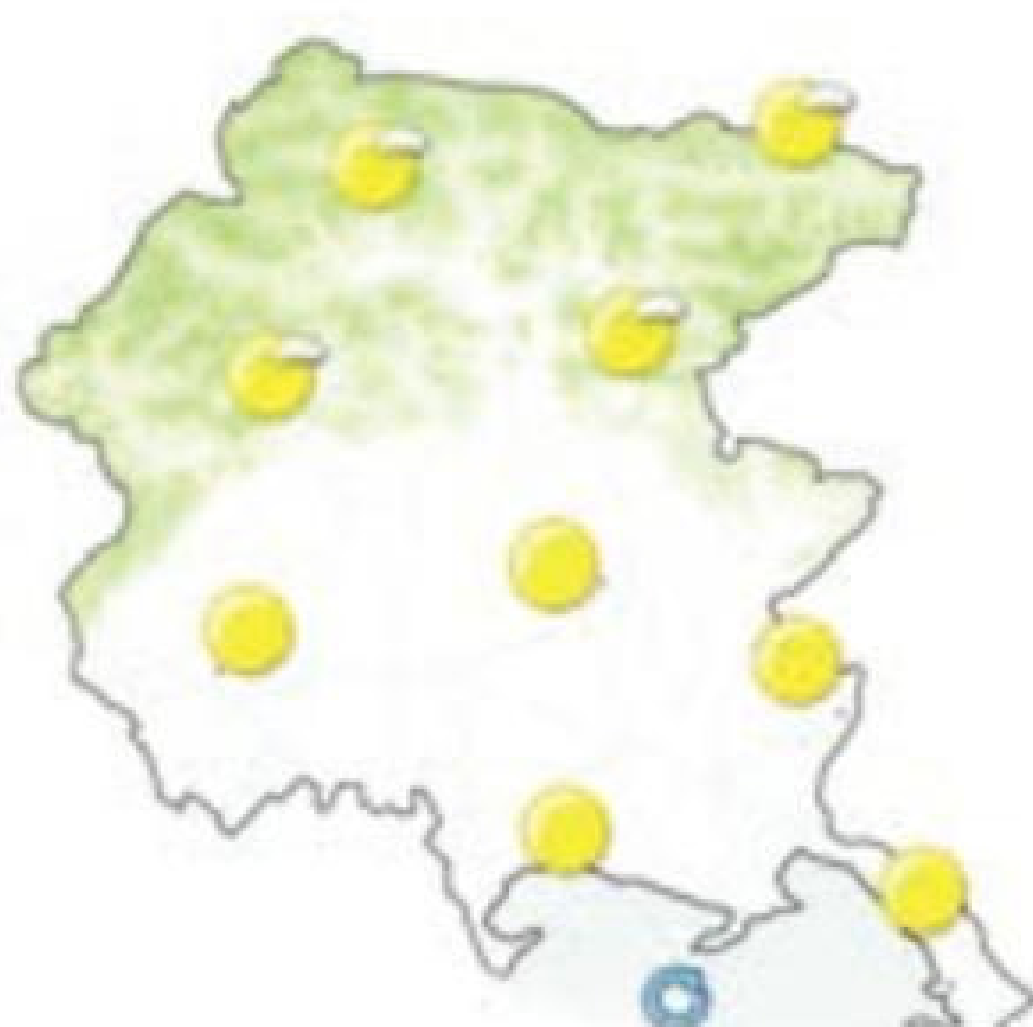
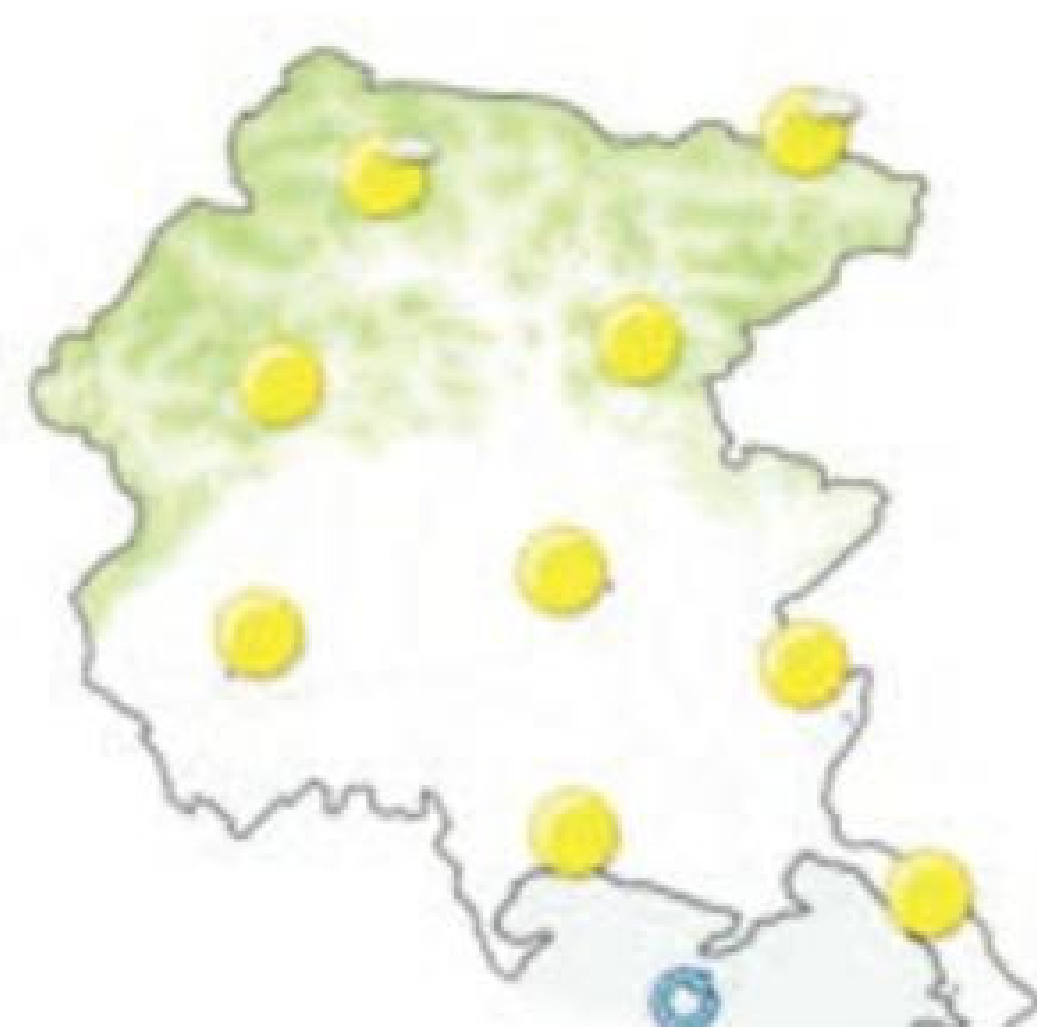
CHIUSAFORTE

Inglese in fuga da Brexit e Covid

Da quando il Regno Unito è uscito dall'Unione Europa, con la Brexit, e da quando è iniziata la pandemia da Covid-19, **Peter Wild**, 60 anni, consulente di elettronica che ha viaggiato in tutto il mondo, si è stabilito definitivamente in un piccolissimo borgo della Val Raccolana, Patocco, che conta cinque abitanti stabili. In questi luoghi ci era venuto da piccolo, grazie a una 'settimana bianche' organizzate dalla scuola che frequentava nel Sussex. "Era la fine di febbraio del 1979 e non avevo mai visto così tanta neve" commenta Wild nel suo perfetto italiano. Poi, ha continuato a frequentare questo angolo delle Alpi Giulie come turista, soggiornandovi anche per diverso tempo all'anno e creando moltissime amicizie con gli abitanti del comune di Chiusaforte. Nel frattempo, per il suo lavoro, ha vissuto in diverse parti del mondo, dagli Stati Uniti all'Estremo Oriente, con un lungo periodo, circa 11 anni, in Thailandia. Ora, però, ha eletto questi luoghi friulani, immersi nella natura ancora selvaggia, per viverci in maniera stabile. Per lo meno fin quando la pandemia non sarà del tutto alle spalle.

Peter Wild

Panorama della Val Raccolana

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 20 agosto

SABATO 21 agosto

DOMENICA 22 agosto

ContinUgo
pavimenti
Ci vediamo
a Pavia nel 2022

Da figlio di un emigrante a laureato alla 'Normale' e autore di tradizione classica, non dimenticò mai la sua terra, raccontata già nei primi testi

La Carnia di un 'cittadino del mondo'

TRENT'ANNI FA, il 22 agosto 1991, durante una vacanza nella sua Cesclans, moriva Siro Angeli: poeta, drammaturgo e sceneggiatore famoso anche per il suo ruolo in 'Maria Zef', il primo film in friulano

Andrea Ioime

In alto, la sua prima raccolta di liriche in marilenghe e una scena della miniserie trasmessa dalla 'Terza Rete' nel 1981

Una personalità complessa, legata alla sua terra, ma capace di ampliarne gli orizzonti anche oltre i luoghi comuni. Un poeta di tradizione classica formato sulle principali correnti letterarie del '900, ma anche un drammaturgo che collaborò pure alla realizzazione dell'*Enciclopedia dello Spettacolo*. Un uomo di lettere a tutto tondo, che il grande pubblico conosce, magari, solo per la partecipazione in veste di attore al primo film in marilenghe.

Nato a Cesclans, in Comune di Cavazzo Carnico, il 27 settembre 1913, morto 30 anni fa, il 22 agosto 1991, nell'Ospedale di Tolmezzo per le conseguenze di un ictus, durante una vacanza nel suo paese natale da quella che era diventata la sua nuova patria, la Svizzera, **Siro Angeli** è stato poeta, drammaturgo e sceneggiatore per il cinema. Figlio di un emigrante (in Francia), ma laureato alla Normale di Pisa, amico di poeti come **Giorgio Caproni** e artisti come **Renato Guttuso**, era un uomo che si sentiva "carnico, friulano, italiano, europeo e cittadino del mondo".

> ***Dal suo paese natale alla Svizzera, passando per Roma, ritratto di un intellettuale a tutto tondo***

UN TEATRO 'DI PAROLA'

Prima ancora di laurearsi (con una tesi sul teatro di Agnolo Fiorenzuola), nel 1937 pubblica la prima raccolta di poesie *Il fiuime va*, seguita da *Erba tra i sassi* (1941), *Il grillo della Suburra* (1960), *L'ultima libertà* (1962), *Màtia Mou* (1976) e nel 1986 *Da brace a cenere*, con prefazione di **Attilio Bertolucci**. E' il teatro, però, che gli permette di affermarsi in quegli anni '30 che lo vedono aderire con convinzione al fascismo, fino al punto di partecipare anche alla campagna di Russia. A partire dalla trilogia 'carnica' dell'esordio: *La casa* (1937), recentemente riportato sul palco dal **Teatri stabil furlan** (*vedi pag. 37, Ndr*), *Mio fratello il ciliegio* (1937) e *Dentro di noi* (1939): esempi di teatro di parola atttento alle psicologie, ma anche ai miti di una terra sempre e comunque aspra.

TEMI TABU', MA CON SOBRIETA'

Nel dopoguerra, col trasferimento a Roma, arriva in **Rai** (vice direttore di *Radio 1*), intensifica la produzione poetica e inizia a scrivere sceneggiature per il cinema, partendo dal melodramma *La fiamma che non si spegne* di **Vittorio Cottafavi** (1949). Lo stesso regista lo chiamerà per interpretare i panni del 'padre-padrone' friulano Barbe

LA MOSTRA Omaggio al padre di Lignano Pineta

Lignano Pineta celebra l'architetto **Marcello D'Olivo**, il creatore del suo caratteristico impianto urbanistico a chiocciola, con una mostra *open air* allestita fino a fine stagione balneare lungo *'Il treno'*, accompagnata da pannelli bilingue che ripercorrono la storia del magico incontro tra il grande architetto udinese e la riviera friulana. Era il 1953 quando i trattori iniziarono a tracciare le strade curve della nuova città per le vacanze, pensata da un gruppo di imprenditori friulani che aveva dato vita alla società *Lignano Pineta* e acquistato ettari di pineta dal Conte Gaggia di Venezia e da Aristide Coin, chiamando poi un giovane architetto udinese a realizzare il progetto e legare il suo nome a quello del più importante centro turistico della regione. La mostra racconta la nascita della pianta urbanistica a spirale di Lignano Pineta, dell'asse commerciale 'il treno' e delle splendide ville disegnate da D'Olivo, ed è soltanto il primo atto di una serie di iniziative ideate per omaggiare il ricordo dell'architetto nel centenario della sua nascita. L'ideazione e lo sviluppo del progetto sono opera della designer **Lucia Ardito**, mentre i materiali originali provengono dagli archivi della **Società Lignano Pineta**, dei **Civici Musei di Udine**, del **FotoCineClub Lignano** e dell'architetto **Marco Stefani**, oltre che da quelli dello stesso D'Olivo.

EMILIO RIGATTI, scrittore e cicloviaggiatore, presenta il romanzo 'Retromundi' giovedì 26 a 'Il giardino dei libri', organizzato da Bottega Errante a Udine, a S. Osvaldo

Zef nella miniserie Tv in due puntate *Maria Zef*, trasmessa su Rai 3 (allora Terza Rete) nel 1981. Tratta dall'omonimo racconto di **Paola Drigo**, è una storia in friulano difficile e scabrosa di emigrazione, brutalità quotidiana e miseria (non solo economica), che comprende temi tabù per l'epoca e il contesto geografico come la violenza sessuale, l'incesto e l'assassinio, affrontati però con sobrietà e rigore.

"NON C'E' IL BENE SENZA IL MALE"

Sempre apprezzato, studiato e analizzato da una schiera significativa di intellettuali friulani, pur ammettendo che, dopo *Maria Zef*, "nulla sarà più come prima", Siro Angeli continua a scrivere poesie fin quasi alla fine (nel 1976 era uscita la sua prima raccolta di versi in friulano *L'Âga dal Tajament*, seguita da *Barba Zef e jò*). E, nel 1989, pubblica il suo unico romanzo, *Il figlio dell'uomo*, il cui protagonista è Gesù nel deserto che digiuna per resistere alle tentazioni di Satana, riconoscendo però che "il bene non può esistere senza il male".

L'INIZIATIVA

Fotoamatori 45 anni dopo

Rinasce a Casarsa della Delizia, a 45 anni dalla fondazione, il **Circolo Fotografico F64**: un pezzo di storia della comunità nato nel 1976 da un gruppo di giovani con l'obiettivo di diffondere la fotografia come momento culturale e sociale, di promuovere e partecipare a mostre, concorsi fotografici, incontri e altre iniziative. Il circolo proseguì la sua attività per una decina d'anni, diventando un punto di aggregazione locale per i giovani che nella loro opera s'ispiravano all'arte dei grandi maestri dell'epoca, a partire da **Elio Ciol**. "Proprio in occasione dell'attuale mostra fotografica *Respiri di viaggio* di Ciol - hanno spiegato **Giuliano Novello** e **Gianni Stefanon**, due dei fondatori del Circolo -, ci siamo ritrovati e abbiamo deciso che quell'attività interrotta nel 1986 poteva essere ripresa, grazie al supporto della Pro Loco locale, coinvolgendo i fotoamatori di oggi che vogliano collaborare con noi".

IL PROGETTO

'Passanti': come portare l'arte anche dove non c'è più vita

Portare l'arte dove pare non esserci più vita: è il progetto dell'associazione **Artifragili** di Trieste, che ha deciso di invitare sei giovani attori, professionisti e non, ad 'abitare' artisticamente l'esterno di piccoli cimiteri di campagna della Regione fino a settembre. Obiettivo del progetto, che porta il titolo di *Passanti*, è mettere in dialogo artisti e popolazione con lo spazio pubblico del cimitero, per viverlo in un'occasione comunitaria diversa dal contesto funerario, in un contesto di vita, incontro e condivisione. Tre le date, in altrettante location, per le performance. Per ciascuna tappa una coppia di attori, diretta dalla regista **Letizia Buchini**, affiancata da **Davide Rossi**, presidente di *Artifragili*, racconterà una storia originale: sabato 21 *La scrittrice e il giovane avventuroso* a Santa Maria la Longa; martedì 24 *Il vecchio e il feto* a Valle di Reana del Rojale e il 16 settembre *Il soldato e il caduto* a Chiasiellis di Mortegliano.

Attori della 'Nico Pepe' per le performance ideate da Artifragili

"Tre storie – spiega la regista - capaci di portare alla luce esperienze, emozioni, pensieri che spesso rimangono chiusi nella solitudine delle nostre riflessioni, ma che, se condivise, ci possono aiutare a trasformare le ferite in germogli di vita".
Cinque dei giovani professionisti sono diplomati alla prestigiosa Accademia d'arte drammatica '**Nico Pepe**' di Udine: **Alejandro Bonn, Omar Giorgio Makhloufi, Gilberto Innocenti, Sara Baldassarre** e **Francesca Boldrin**, cui si aggiunge **Franco Naglein**, unico non professionista, forte di un'esperienza decennale 'sul campo' come infermiere.
I testi sono frutto di un lavoro collettivo, e il progetto di **Artifragili** non coinvolge solamente gli artisti: è stata infatti lanciata una *call* per due workshop aperti alla cittadinanza (info: ***artifragili@gmail.com***), che permetteranno ai partecipanti di partecipare in prima persona alla messinscena e "invadere in punta di piedi" il viale d'accesso al cimitero del proprio paese. (*a.i.*)

Era dotato di una grande immaginazione: ogni giocatore pensa il proprio futuro prima di viverlo

L'AMORE PER IL BASKET per la stella dell'Nba Kobe Bryant era diventato quasi una ossessione. Lo racconta il pordenonese Simone Marcuzzi nel suo ultimo libro

Vita (e morte) del campione ostinato

Riccardo Grizzo

"Kobe. La meravigliosa, incredibile e tragica storia del Black Mamba": si chiama così l'ultimo libro di **Simone Marcuzzi**, nato a Pordenone nel 1981. Dopo l'esordio di "Vorrei star fermo mentre il mondo va", lo scrittore ci racconta una storia molto avvincente di cui forse ci eravamo dimenticati. Questo libro, edito da Piemme, ripercorre infatti la straordinaria e drammatica vita di Kobe Bryant giocatore professionista dell'Nba.

Da dove è nata l'idea di scrivere un libro proprio su Kobe Bryant?

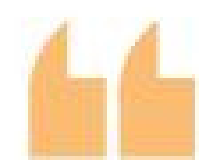
"Quando scrissi '24 secondi' raccontai una fittizia biografia di un personaggio inventato che doveva essere il primo giocatore italiano dell'Nba, scritto in prima persona e, così, quando i miei agenti mi chiesero di scriverne un'altra su Kobe, accettai".

Com'era la sua personalità?

"La spiego per punti. L'ossessività per il basket: perché lui si allenava sempre al massimo. Un altro aspetto è la sua grande immaginazione, perché come ogni giocatore immagina il proprio futuro prima di viverlo. E come ultimo aspetto: la sua competitività".

Ma qual è il messaggio che questo libro può dare ai lettori?

"Un aspetto che mi ha molto incuriosito è la sua mentalità, ovvero la fiducia in sé stesso, a prescindere da quello che succede.

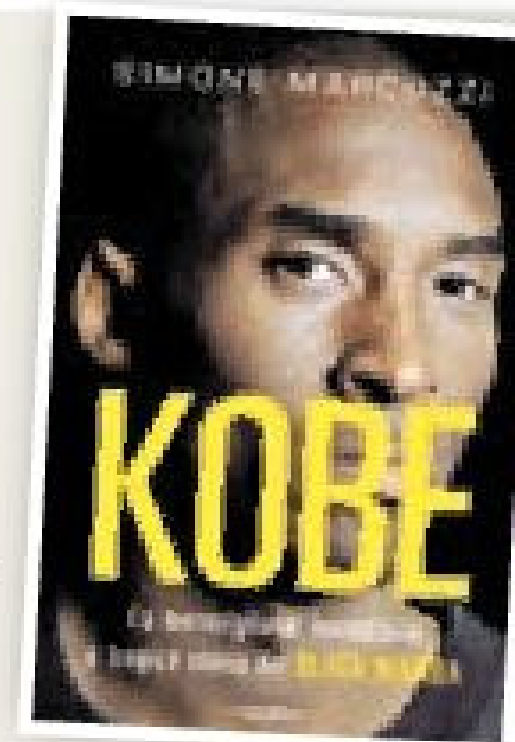
Un altro aspetto è la sua passione per le storie. Infatti, ha voluto tramandare le sue emozioni per lo sport attraverso racconti che potessero servire poi a ispirare i giovani. Ed è una azione molto bella".

> *Una sua passione poco consciuta era la scrittura di racconti per ispirare i giovani*

Per noi ragazzi, Kobe può essere un esempio?

"Secondo me sì perché una persona che riesce a perseguire i suoi obbiettivi nonostante tutto è sicuramente motivo di ispirazione. L'altro aspetto è assolutamente la sua dedizione nello sport, grande esempio per i giovani".

Lo scrittore Simone Marcuzzi

LA BIOGRAFIA Black Mamba dai successi alla tragedia finale

Non ancora diciottenne, **Kobe Bryant** nel 1996 si dichiara eleggibile per il Draft Nba desideroso di passare tra i professionisti senza frequentare il college: a sceglierlo, come numero 13, sono gli Charlotte Hornets, che però lo cedono ai Los Angeles Lakers in cambio del centro **Vlade Divac**.
Tra il 2010 e il 2011 Bryant entra nella top ten dei migliori realizzatori Nba di sempre. Il 20 febbraio 2011 durante l'*All Star Game*, giocato proprio a Los Angeles, conquista il suo quarto titolo di Mvp della gara delle stelle, grazie a una prestazione da 37 punti e 14 rimbalzi in 29 minuti di gioco; lo stesso giorno diventa il primo giocatore ancora in attività a entrare a far parte della '*Hollywood Walk of Fame*' di Los Angeles e secondo giocatore di sempre dietro a **Magic Johnson**.
A un certo punto della sua giovinezza, Kobe scopre un altro talento segreto che nessuno si sarebbe aspettato: la scrittura. Ne era innamorato e scriveva di tutto: testi, poesie, canzoni e storie soprattutto sul basket.
Dopo il ritiro dai Lekers, Kobe partecipa con la Nazionale alle Olimpiadi nel 2007, 2008 e 2012, conquistandosi tre medaglie d'oro per poi ritirarsi dal basket. Dopo una serie di problemi al corpo scrisse una lettera per il suo ritiro, "*Dear Basketball*", poi trasformato in un cortometraggio che vinse l'Oscar in onore alla pallacanestro.
E arriviamo alla fine. Il 26 gennaio 2020, durante un volo in elicottero, Kobe e sua figlia muoiono a causa di un guasto. Una grande perdita, superata grazie all'affetto dei tifosi e delle grandi star del basket. Ma anche se non è presente fisicamente, il nostro Black Mamba resterà sempre vivo. (*r.g.*)

La copertina del libro

Il pensiero unico è il peggior nemico della creatività, della crescita personale, quindi della libertà

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

Dieci, cento, mille paia di scarpe tutte uguali

Tutti omologati: c'è una corsa forsennata in tutti i campi e in particolare in quello del vestire

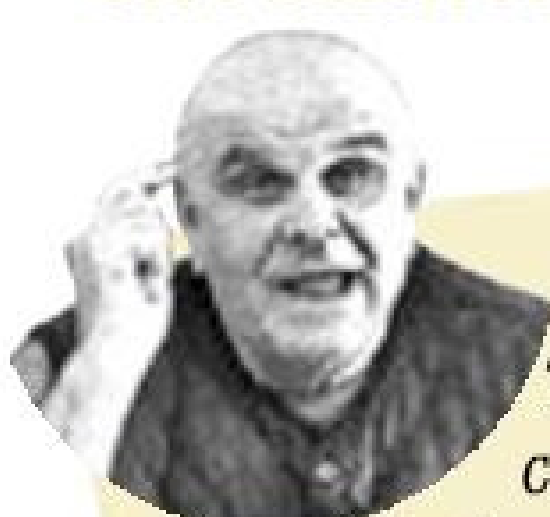
Notte fonda. Il volo che ci riporta a casa dal lontano oriente ci costringe a una lunga sosta nel vasto aeroporto di Doha, nel Qatar. Un fastidio che cercheremo di superare in qualche modo, ingannando il tempo. Ci accolgono le poltrone dell'area di attesa. Le vetrine dei negozi, perennemente illuminate, sfavillanti, espongono ogni genere di mercanzia, ma destano in noi ben poco interesse, dandoci una sensazione di déjà vu che si rinnova, già sperimentata in altri aeroporti nelle soste forzate. Consumato l'ennesimo caffè, a un certo punto, quasi per scherzare, mia moglie e io cominciamo a guardare con interesse le calzature dei viaggiatori che, a ondate cadenzate, corrispondenti all'arrivo o al decollo di questo o quel velivolo, ci passano davanti per raggiungere un'altra parte dell'aeroporto.

Scarpe di ginnastica

Centinaia e centinaia di piedi - paiono guidati da un'orchestra misteriosa, silenziosa - sembrano danzare davanti a noi, con ritmo lento, veloce o strascicato. Le calzature, hanno le fogge più diverse, anche solo immaginare di farne un inventario sarebbe impresa impossibile. Alcune tradiscono le aree geografiche - e i relativi climi - da cui ci sembra provengano i viaggiatori, o verso le quali paiono diretti, a seconda che si tratti di sandali, di infradito, di stivali e stivaletti, di scarponcini, di scarpe colorate e no; calzature con lacci o senza, dall'estremità appuntita, rivolta all'insù, smussata, quadra, aperta; lucide o con i segni del tempo, del viaggio; alla moda o decisamente rétro, col tacco o senza, con ricami o inserti di pelliccia. Un panorama amplissimo, una sorta di concentrato saggio antropologico che stimola in noi le più diverse congetture su quei viaggiatori, sul loro contesto ambientale, sociale, culturale; sulle loro attese legate al viaggio... Sì, c'è davvero da perdersi. Il tempo impegnato in quel 'gioco' è corso veloce, tra poco ci reimbarcheremo.

Tutto ciò accadde diversi anni fa. Più recentemente, ancora una volta, una sosta, lunga, a Doha. Sorge spontaneo in noi il ricordo di quell'esperienza con la quale riuscimmo a ingannare l'attesa. Di nuovo la danza dei tanti e tanti piedi davanti a noi, però... qualcosa è cambiato. La maggior parte dei viaggiatori di entrambi i sessi calza quelle che con inutile, ma diffuso anglicismo vengono chiamate sneaker, termine che potremmo felicemente rendere nella nostra bella lingua con scarpe da ginnastica. Proviamo a ridedicarci a quel 'gioco', ma la ripetitività delle fogge, anche se i materiali sono i più diversi, non ci è di aiuto per immaginare, ad esempio, da dove venga o dove stia andando un viaggiatore. La fine del piacere della diversità. È l'omologazione sottile, diffusa, incontenibile, presente in tanti altri contesti e che ci sta portando verso un pensiero unico e, in quanto tale, debole e facile preda di esigui, ma forti gruppi di potere.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Tal câs che tu sedis par mans di avocats cun cualchidun, ti capìs, parcè che ancje jo, par vie de glesie o ai provât a fidâmi de justizie umane. Al sarès stât miôr scoltâ il Signôr che tal Vanzeli al dîs: "Se tu âs alc cun cualchidun acuarditi cun lui, cuant che tu sês par strade, prin di lâ dal judiç!". A son ladis indevant lis robis par vot agns, che la justizie taliane e je eterne, e po o vin scugnût concuardâ. E lis preocupazions, i pinsîrs, lis rabiis cui lis paie? E in plui si àn spesis. A Lignan la barcje le àn i avocats e chei che no van di lôr.

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Quello sulla Via della Seta potrebbe sembrare un minareto e invece è una torre della vittoria

Racconto

IN VIAGGIO Paolo Zambon

P come partenza, B come Burana

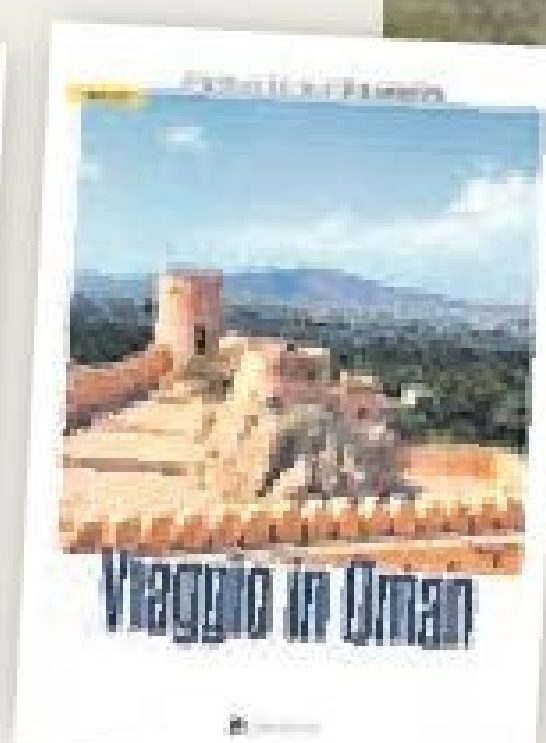
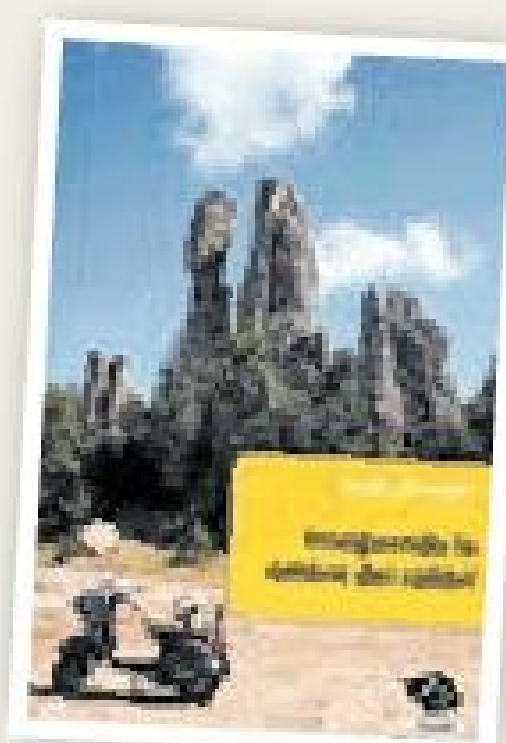
Il cagnolino randagio che si era affezionato ai nostri generosi avanzi, ringhiò quando uscimmo dal cancello in sella allo scooter con i caschi in testa. Un sole primaverile bagnava il quartiere periferico di Bishkek dove eravamo alloggiati, la miseria che ci attorniava sembrava smorzata dai tiepidi raggi. Una volta sparite pozzanghere e fango, e con una pennellata di nuove foglie, pensai, tutta la malinconia di quella borgata si sarebbe presa una vacanza lunga fino al prossimo autunno. Era giunta l'ora di metterci in movimento. Tre giorni, pochi chilometri, una breve parentesi, prima di tornare in città per completare le noie burocratiche legate ai visti uzbeki. Attraversammo la città sfiorando il pandemonio del mercato di Osh, zigzagando tra buche e marshrutka nel viale Chuy, osservando esseri umani pronti per un'altra giornata di lotta e, giunti all'estremità orientale della capitale, tutti gli stimoli ingurgitati mi fecero venire una gran voglia di frenare, parcheggiare e registrare il tutto su carta. Una pattuglia di poliziotti in cerca di qualche banconota facile, mandò a monte il proposito e, continuando, finii per perdermi in una specie di confronto storico-architettonico tra gli austeri impianti industriali paleo-socialisti e le linee delicate di cupola e minareti di una moschea spropositata. Entrambi sembravano oggetti parcheggiati lì da una civiltà aliena che si era scordata di riportarseli a casa.

Una pattuglia di poliziotti in cerca di qualche banconota facile, mandò a monte i miei propositi

A Ivanovka, l'entusiasmo era alle stelle, il traffico passato, i volti delle persone si erano ingentiliti e le cromie delle case slave mettevano di buonumore. Per raggiungere il luogo dove si ergeva la torre di Burana, icona architettonica dell'antica città karakhanide di Balasagun, ci immergemmo in un universo pervaso da un'atmosfera intrisa di dignità contadina. Strade secondarie che si infilavano tra campi che si stavano risvegliando dopo i mesi di gelo e percorse da auto Lada sgangherate. Sullo sfondo, dal momento che la bussola puntava verso Sud, il sipario maestoso dei monti innevati che si levavano dalla valle con potenza e grazia. Un contadino di etnia russa, con i due bottoni superiori della camicia aperti come a voler festeggiare l'innalzamento della temperatura, con l'aiuto di un bastone tracciò una mappa sulla terra appena arata che a suo dire ci avrebbe portati dritti alla torre di Burana. Ed eccola, innalzarsi in mezzo ai campi ancora incolti, un cilindro color ruggine che avvicinandosi svelava i gentili ricami geometrici che l'avvolgevano. Eredità di quella confederazione tribale di origine turca che dalla seconda metà del decimo secolo fino all'arrivo delle orde dei Kara Khitay all'inizio del dodicesimo secolo, era l'edificio simbolo di Balasagun. Un tempo raggiungeva i 45 metri di altezza, ora arrivava a 25 metri, ma, del resto, erano passati più di mille anni da quando, nel 960, Musa ibn al-Karim Baytash l'aveva fatta erigere.

La torre di Burana, icona architettonica dell'antica città karakhanide di Balasagun. In basso a destra, il sipario maestoso dei monti innevati che si levano dalla valle con potenza e grazia

Per l'archeologa Valentina Goraceva, il fatto che il portale di ingresso si trovasse a cinque metri da terra insieme all'assenza di tracce che indicavano l'esistenza di una moschea, dimostrava che non si trattava di un minareto ma, bensì, di una torre della vittoria; espressione visuale del successo musulmano.

E motivi per celebrare un trionfo, Musa ne aveva, dopo aver conquistato Taraz, era riuscito a persuadere le "200.000 tende" di famiglie karakhanidi, ad abbracciare l'Islam. L'impero karakhanide, dopo le tensioni interne, si sgretolò definitivamente sotto la pressione dei ribelli nomadi in sella ai cavalli che giunsero da oriente. Dalla cima della torre era possibile farsi un'idea dell'estensione di Balasagun una delle capitali sulla Via della Seta. Alle coppiette provenienti da Osh, il nome Balasagun suonava strambo. Una raffica di foto con i cellulari, seguì gli sguardi smarriti. "E pensare che all'apice dominavano anche da voi", dissi. "Roba vecchia e noiosa", replicò uno di loro prima di farmi mettere in posa per un altro scatto.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Tra le co-produzioni 'Timp e tiare', viaggio nella canzone friulana dell'ultimo secolo, ma con lo sguardo al futuro

Mittelfest, la città vissuta in

VENERDÌ 27 a Cividale parte la 30a edizione del festival multidisciplinare, che seguendo il tema 'Eredi' conferma i nuovi linguaggi e i progetti 'itineranti' e tecnologici, ma vuole anche tornare ad essere un appuntamento per famiglie

Andrea Ioime

Parte il 27 agosto a Cividale la 30ª edizione del *Mittelfest*, che fino al 5 settembre presenta31 progetti artistici di teatro, danza, cinema e musica da 13 Paesi diversi, con 18 'prime'. Un lungo viaggio tra vecchi e nuovi linguaggi dello spettacolo che il direttore artistico **Giacomo Pedini** e il presidente **Roberto Corciulo** hanno voluto riassumere sotto il tema degli '*Eredi*', a indicare la necessità di un rinnovamento non solo sulla carta.

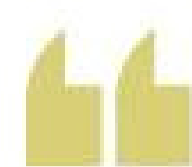
Più di 30 progetti di teatro, musica, cinema, danza e fotografia con 18 'prime', fino al 5 settembre

Per i non 'addetti ai lavori', districarsi tra le decine di proposte sparse in varie location di Cividale può essere impresa ardua, a meno di non voler scegliere i nomi più noti o i titoli più riconoscibili. Con il supporto della direzione del festival, ci siamo permessi una piccola guida ad alcune delle proposte più significative per vivere la città in maniera diversa, lasciando allo spettatore il compito di lasciarsi trascinare anche dalla propria ispirazione, spesso la scelta migliore.

• **TEATRO ITINERANTE.** Da sempre al cuore della rassegna, in questa 30ª edizione sarà presente con due spettacoli *site-specific*. *Remote Cividale* di **Stefan Kaegi** e **Jörg Karrenbauer** del collettivo tedesco **Rimini Protokoll** esordisce nella giornata inaugurale ed è un viaggio dentro la città, in cui 30 persone audioguidate saranno invitate a rinnovare lo sguardo su luoghi noti, traendone sensi inediti. Nella giornata di chiusura, *S.I.G.N.A.L.* (di **Strijbos & Van Rijswijk**, col supporto del *Dutch Performing Arts Fund*) invita il pubblico a camminare, pensare e (ri)scoprire il paesaggio della città, attraversata da suoni e composizioni trasmessi da 24 altoparlanti da stadio!

• **I 'BIG'.** Direttamente da Tv e teatro, **Neri Marcorè** dà voce (e parole) alla *Commedia* con *Le divine donne di Dante*, mentre **Lino Guanciale** in *Europeana* propone un susseguirsi di scampoli, brandelli, flash dalla storia europea novecentesca. È un rimbalzare di notizie in lungo e in largo per un secolo, più che breve, denso: entusiasmi, tragedie, slanci, efferatezze, sarcasmi, passioni e guerre.

• **LA MUSICA.** *Six memos* è il titolo di un 'concerto letterario' tratto dalle *Lezioni americane* di Italo Calvino, da un'idea di **Valentina Danelon**, in cui il violoncello di **Enrico Bronzi** e le parole di **Paolo Di Paolo** ricompongono il ritratto dell'umanità per il nuovo secolo abbozzato nel 1985 da Calvino. Per la prima volta a *Mittelfest*, la violinista moldava **Patricia Kopatchinskaja** e il pianista turco **Fazil Say** riattraversano invece il

In alto il progetto 'Signal' che chiuderà il festival e qui sopra i Rimini Protokoll versione 'itinerante' e uno spettacolo di teatro di figura

Breve guida alla rassegna: i 10 spettacoli da non perdere

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	AUTORI VARI: Power hits estate 2021
2	PRINCE: Welcome 2 America
3	ALICE: Alice canta Battiato
4	AUTORI VARI: Radio Italia Summer 2021
5	AUTORI VARI: Kiss Kiss play Summer 2021

Prince

LA NOVITÀ

FEAR FACTORY: 'Aggression continuum'
I titani del metal *grind*, thrash e 'industriale' di Los Angeles ritornano (anche se dopo 30 anni di attività è rimasto solo il chitarrista) con un album 'classico', che vede per l'ultima volta alla voce il frontman **Burton Bell**, allontanato dalla band dopo le registrazioni.

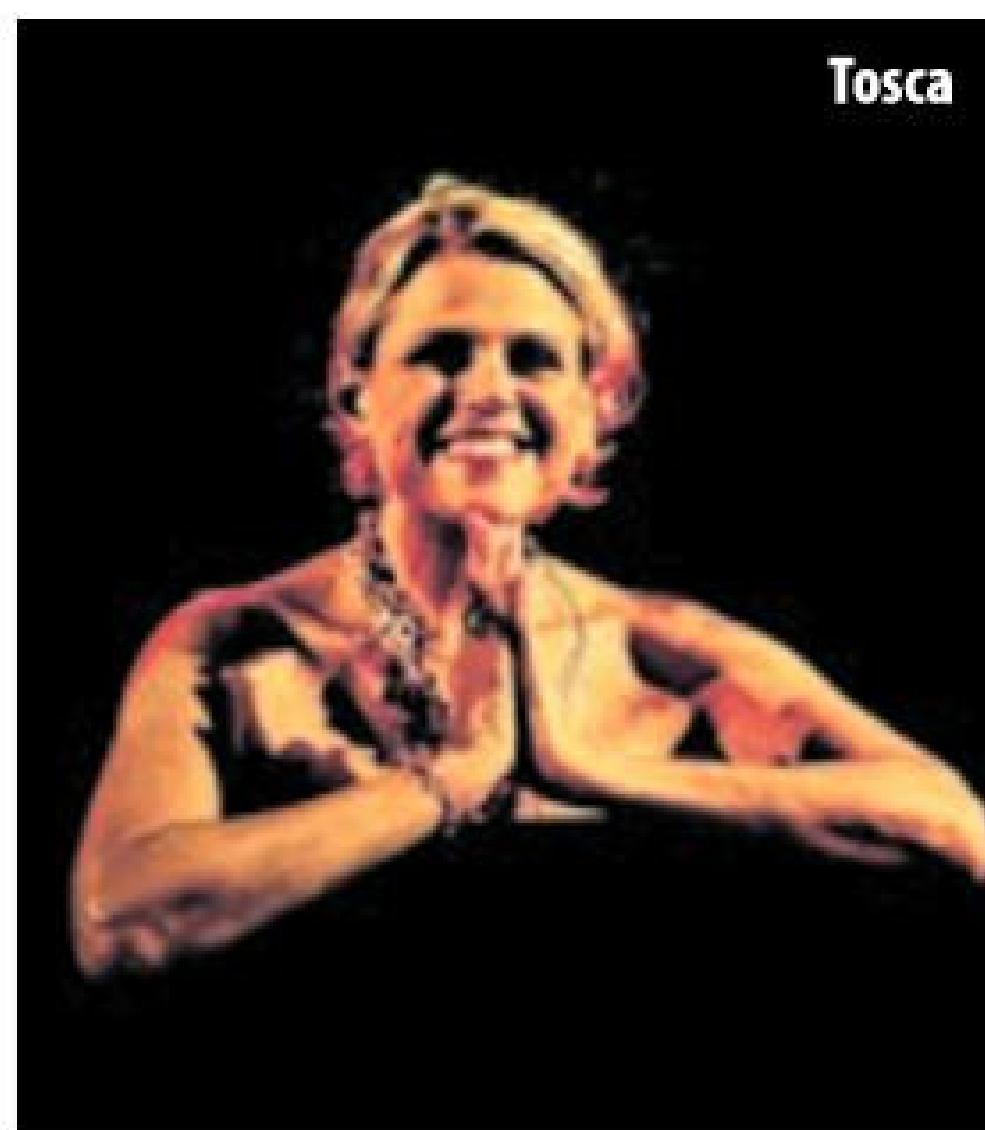
Alpe Adria Puppet Festival alla 30a edizione, dal 23 agosto al 5 settembre a Grado, Aquileia, Gorizia e Nova Gorica con il meglio del teatro di figura europeo

maniera diversa

Tosca

Lino Guanciale

FOTO DI MANUEL SCRIMA

lungo crepuscolo d'oro della civiltà musicale mitteleuropea, trasformano il concerto in un'esperienza teatrale .

• PROGETTO SPECIALE. *Timp e Tiare - Cent agns des miôr cjançons furlanis* è un viaggio nella canzone friulana dell'ultimo secolo, con lo sguardo al futuro. Il concerto - per voci soliste, ensemble vocale e l'accompagnamento di pianoforte, fisarmonica e quintetto d'archi – è una co-produzione con *ARLeF* e *Accademia Musicale Naonis*. Con **Tosca**, sul palco l'ensemble **ArteVoce** diretto da **Franca Drioli** e arrangiamenti di **Valter Sivilotti**.

• LA CURIOSITÀ. Gli appassionati di fumetti conoscono **Leo Ortolani** come autore di uno dei personaggi più dissacranti degli ultimi 30 anni. Il grande inventore di storie si è messo alla prova con il chitarrista **Giampaolo Bandini** per uno spettacolo di parole e musica sul tema del festival, *Due padri e altri animali feroci*.

• IL RITORNO. Tra le scelte si quest'anno, la volontà di proporre anche un festival 'per famiglie' col ritorno del teatro di figura in collaborazione con **Cta Gorizia**, che aprirà i propri bauli con *La Giostra* e allestirà 6 brevi interventi performativi in città, dove si alzerà –non solo virtualmente – anche un tendone da circo, sia per spettacoli acrobatici, sia per tre laboratori sul tema dell'eredità.

IL COMICO

Un fiume di parole di un'ora sola (e mezza)

Enrico Brignano

Reduce da una trionfale tournée invernale nei più importanti palazzetti dello sport di tutta Italia, **Enrico Brignano** è tornato sulle scene con una dozzina di esilaranti date estive, in uno spettacolo che sfida e rincorre il tempo. Per l'*Estate di Stelle* a Palmanova, il comico romano sarà lunedì 23 in Piazza Grande per portare il pubblico a spasso nel suo passato, tra ricordi e nuove proposte che rappresentano un ponte gettato sul futuro. In *Un'ora sola vi vorrei*, Brignano passeggia sulla linea tratteggiata del nostro presente, saltella tra i minuti, prova a racchiudere il fiume di parole e a concentrarle il più possibile in un'ora (e mezza) di spettacolo esilarante.

IL FESTIVAL

A Folkest il momento dei saluti, dei premi e pure di altre novità

Finali del Premio Cesa da venerdì 20 a Spilimbergo

Dopo tre mesi di concerti in tutta la regione, ma anche a Capodistria e in Cadore, **Folkest** entra nel clou con le serate finali a Spilimbergo. Per tutto il week-end, fino a lunedì 23, appuntamenti nel Teatro Miotto, nella Torre Orientale e in piazza Garibaldi. Proprio l'ultimo giorno è prevista la consegna del *Premio Folkest – una vita per la musica* (già attribuito a Ian Anderson dei Jethro Tull, Joan Baez, Noa, Alice, The Chieftains, Edoardo De Angelis, Riccardo Tesi, Luigi Lai, Alan Stivell…) al napoletano **Enzo Avitabile**, sassofonista, compositore, musicista e cantautore, due volte *David di Donatello* come miglior musicista. Largo spazio, nelle serate dal 20 al 23 agosto, al *Premio Alberto Cesa*, intitolato ad uno dei gruppi pionieri della *world music* in Italia. Giunto alla 17ª edizione, vanta per l'artista vincitore una significativa dotazione grazie al *Nuovo Imaie*, per la realizzazione di una tournée. Sul palco a contendersi il premio 2021 **Ajde Zora, Djelem Do Mar – Fabia Salvucci & Sara Marini, Fragment, Mattanza, Miriam Foresti** e **Sara Marini – Torrendeadomo**. Venerdì 20 suoneranno anche gli **Still Life** e i **Musica Spiccia**, rispettivamente vincitori del *Premio Parodi* e *Premio Cesa* 2020.

Enzo Avitabile

La novità di quest'anno è l'*International Guitar Rendez-vous*, il più longevo festival internazionale della chitarra che si svolge in Italia, coniugando spettacolo e cultura, promozione territoriale e artistica in un programma di convegni, seminari, incontri e concerti. La 16ª edizione ospita anche un salone della liuteria e domenica 22 prevede l'attribuzione del premio al miglior chitarrista emergente dell'anno. A completare il ricco programma, da sabato 21, i *Folk Clinics*: una serie di incontri, seminari e presentazioni di libri, con ospiti come **Enzo Gentile, Maurizio Berselli, Massimo Luca, Elena Ledda** e molti altri. *(a.i.)*

Levante recupera martedì 24 sul piazzale del Castello di Udine la tappa del suo tour 'Dal tramonto all'alba live' saltata per maltempo il 27 luglio

LA CLASSICA

A Villa Codelli, serate da 31 anni

Un *Omaggio a Mozart e Haydn* apre venerdì 20 a Mossa la 31ª edizione delle *Serate Musicali a Villa Codelli*, con la violinista **Chanelle Bednarczyk** e l'**Orchestra Pro Musica Salzburg**, diretta da **Wilfried Tachezi.** *Il pianoforte trascendentale* è la proposta di sabato 21, con il pianista **Daniel Rivera**, mentre domenica 22 il violino di **Glauco Bertagnin** si affianca all'**Orchestra da camera del Fvg**. A chiudere, *Il pianoforte appassionato* con **Andrea Virtuoso** sabato 28 e il giorno dopo l'operetta *Donne, donne, eterni dei*.

Chanelle Bednarczyk

Maestri e talenti all'estate barocca

Dal 22 agosto al 5 settembre torna a Tarcento la rassegna **Estate Barocca**, promossa da ArsNova FVG nel Duomo di San Pietro e nella Chiesa di San Michele a Segnacco. L'edizione sarà caratterizzata dalla cooperazione tra maestri e giovani talenti a partire dal concerto di apertura, con la flautista **Luisa Sello** e l'ensemble **Le Agane**. A seguire, sabato 28 i giovani allievi della scuola di organo del 'Tomadini', domenica 29 l'**Ensemble Antiqua** e a settembre il soprano **Maria Giovanna Michelini** e l'Orchestra da Camera del Fvg.

Luisa Sello e Le Agane

L'estate dei live per gli 'under 20'

I 'TEEN IDOL' protagonisti delle ultime serate dal vivo in regione: nati all'interno dei talent, sono seguiti perlopiù da un pubblico di adolescenti

Alfa — Sangiovanni — Gaia

Prima o poi doveva succedere e se è vero che i figli non dovrebbero ascoltare la musica dei padri, l'estate 2021 ha visto ormai allargarsi in maniera irreversibile il *gap* tra i concerti rivolti esclusivamente a un pubblico di adolescenti e quelli sostanzialmente 'per tutti'. E' sempre accaduto, certo, ma il proliferare dei cosiddetti *teen idol*, perlopiù usciti dai talent show della Tv, ma anche di campioni di vendite, pardon, di views o streaming online, ha segnato una netta cesura tra le generazioni. E molti eventi degli ultimi mesi lo hanno già dimostrato.

Mancano ancora alcune delle stelline famose solo tra gli under 20 – quelli che hanno solo il nome d'arte senza cognome, come tanti decenni fa. Tipo **Alfa**, cantautore con 100 milioni di views e più di 200 milioni di streaming, che sabato 21 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro festeggerà a '*Nottinarena*' il suo compleanno (12 anni) con l'unico concerto della sua estate. O **Sangiovanni**, che di anni ne ha appena 18 anni, è uscito dalla 'cantera' di *Amici* e giovedì 26 sarà a Palmanova per una data griffata Azalea.

Un po' più nota al grande pubblico – magari per la partecipazione a *Sanremo* - è **Gaia**, che sabato 28 sarà a Lignano con le giovanissime **Margherita Vicario** e **VV**. Sempre a Lignano, venerdì 20 fa tappa un artista 'maturo' e quasi trentenne (!), il rapper **Franco 126** (alias Federico Bertollini), già al fianco di Carl Brave. E sette giorni dopo, gli 'zii' usciti dalla scena elettrorock Anni '90, i **Subsonica**, che celebrano i 25 anni di carriera. Per un pubblico, ovviamente, diverso.

Andrea Ioime

IL FESTIVAL

Nel nome del Boss, rock 'locale' e non

Nato nel 2012 per festeggiare il concerto di **Bruce Springsteen** nel capoluogo regionale, *Trieste Calling the Boss* è diventato un appuntamento fisso che per la 10ª edizione, all'interno di *Hot in The City*, prevede ancora due giorni intensi di concerti. Venerdì 20, dopo i **Doober Dan** dell'attore-musicista **Leo Zannier**, il punk dei **Bruzai** e l'**Ivo Tull Trio**, spazio ai **Blood Brothers**, la *tribute band* livornese che ripopone l'energia del più grande *live performer* di sempre. Sabato 21, ancora alternanza di band locali (**Norby Filthy Guitar**) e nazionali come i **Prisoners of rock 'n roll**, con il loro *party live* carico di pezzi r&r intramontabili e classici della musica italiana Anni '60.

Blood Brothers

[RALLY DEL FRIULI VENEZIA GIULIA]

Alle porte di Udine il centro di bellezza per automobili

Si chiama **Revolution Team**, si trova a Remanzacco ed è una struttura concepita per una clientela per la quale l'auto non è solo un mezzo di trasporto. L'azienda offre servizio di **Carrozzeria** all'avanguardia, **centro detailing** per la cura dell'auto a 360', **sanificazione interni**, di trattamenti **nanotecnologici** ed ultimo, ma non per importanza, installazione di **pellicole PPF** (chiamate anche pellicole anti sasso). Tutti questi servizi sono dedicati ad una clientela esigente e vengono svolti anche su **vetture di pregio**, mezzi di **interesse storico**, **Supercar** ed anche **moto** per proteggere, mantenere o riportare al massimo del proprio splendore ogni veicolo. Per quanto riguarda la pulizia degli interni i migliori risultati si ottengono grazie all'utilizzo del **generatore di vapore**, di prodotti **prefessionali** ricercando sempre la **cura del dettaglio**. Inoltre siamo in grado di restaurare anche gli **interni** di autovetture dove pelle (volanti, sedili) e parti in plastica (pannelli porta, cruscotti) siano danneggiate grazie ad un ciclo marchiato Gentleman Leather Care.

Installiamo anche **pellicole PPF** che sono il meglio per la protezione dell'auto. Sono pellicole poliuretaniche virtualmente trasparenti ed **autorigeneranti**, ossia sono in grado grazie al calore di ripristinare in autonomia i **grassi** superficiali o in caso di graffi molto profondi grazie allo spessore di 200micron non danneggiano la vernice sottostante.

Se volete saperne di più potete visitare il sito **www.revolutionteamauto.com** oppure potete visitare anche la pagina dell'**Associazione Detailing Italia** di cui fanno parte www.detailing-italia.it

Remanzacco (UD) Strada di Oselin, 100 - Orario Apertura: Lunedì - Venerdì 8:00 - 19:00 - Sabato 8:00 - 13:00 - Tel. 0432.649389
www.revolutionteamauto.com - Facebook revolutionteamremanzacco - Instagram revolutionteam.carrozzeria

BEPPE LENTINI & GREAT BALLS OF RIRE: Il padre (e i figli) del R&R friulano, sabato 21, al 'Collio' di Udine tra sogni e esperienza

FOTO DI COSIMO MIORELLI

Antonio Della Marina

COME UN AUDIOLIBRO, MA 'IMMERSO' NELLA PISCINA

ANTEPRIMA della rassegna 'Il suono in mostra' con un'installazione sonora al Palamostre

Un'installazione sonora subacquea con brani 'a tema' letti da attori e un'ambientazione dedicata al mito delle sirene: è il nuovo progetto della rassegna internazionale di arte sonora **Il suono in mostra**, organizzata a Udine dall'associazione **Continuo**, che prenderà vita in diversi luoghi della città tra il 27 agosto e il 5 settembre. Lunedì 23 alle 12, nella piscina del Palamostre, inaugurazione di una speciale anteprima alla quinta edizione: *Voci di misteri in fondo al mare*. Una originale installazione sonora subacquea, sorta di audiolibro 'immerso' realizzato all'interno della piscina comunale, fruibile negli orari di apertura al pubblico della piscina, pagando il biglietto d'ingresso e previa prenotazione tramite il sito del Comune di Udine.

Immergendosi in acqua, il pubblico potrà ascoltare le letture di tre capolavori della letteratura di mare: *Ventimila leghe sotto i mari*, *Moby Dick* e *Il vecchio e il mare* letti da **Roberto Anglisani**, **Moro Silo, Faustino Stigliani**, oltre a una ambientazione dedicata al mito delle sirene arricchita da citazioni poetiche ispirate all'acqua dal titolo *Mermaids/Sirene*, interpretata da numerose voci femminili raccolte appositamente durante l'ultima edizione del festival *Stazione di Topolò*. Varie ambientazioni sonore realizzate da **Andrea Blasetig**, con le registrazioni subacquee raccolte nell'alto Adriatico nell'ambito del progetto *Soundscape*, faranno da sfondo alle narrazioni.

Per udire i racconti e i suoni del mondo sommerso, il pubblico potrà galleggiare con le orecchie immerse in acqua o avventurarsi verso il fondo in apnea. Un'esperienza di benessere che unisce il piacere tattile ad una avvolgente esperienza di ascolto, ideata da **Alessandra Zucchi** e **Antonio Della Marina**, organizzatori della rassegna *Il suono in mostra*. (*a.i.*)

IL SINGOLO

'Senza una parola', per cercare la pace in mezzo al mare

Nuova produzione per la band cividalese **Cinque uomini sulla cassa del morto**, che ha dedicato gli ultimi mesi a consolidare una modalità di lavoro in studio in sinergia sempre più solida con il produttore e *sound engineer* **Francesco Blasig**. Nel suo Eastland Recording Studio di Cormons, il singolo *Senza una parola* ha preso forma con un approccio allo stesso tempo libero, ma preciso e attento al dettaglio, come mai sperimentato prima dai musicisti. La fruttuosa collaborazione continuerà in vista di un album che raccoglierà il ricco materiale prodotto nell'ultimo anno. "*Senza una parola* – spiega il cantante **Francesco Imbriaco** - è il desiderio di esserci per chi ci sta vicino, anche senza dire nulla. Un invito a ritrovarsi in un momento in cui sempre di più tendiamo ad affrontare i nostri mostri in solitudine, cercando la pace in mezzo al mare. Ognuno combatte le proprie battaglie interiori, ma è importante sapere che non siamo soli". Il brano, disponibile sulle principali piattaforme di streaming, con copertina e grafiche del designer **Isacco Toniutti**. (*a.i.*)

Cinque uomini sulla cassa del morto

IL FESTIVAL A 'Carniarmonie' è il momento dei talenti di casa nostra

Settimana quasi interamente dedicata ai talenti di casa nostra a *Carniarmonie*, il festival della montagna friulana, che venerdì 20 parte però con il giovane pianista trevigiano **Elia Cecino** al Cinema Daniel di Paluzza con i **Cameristi della FVG Orchestra**. Il giorno dopo, nella Sala L'alpina di Comeglians, *La Buona Novella, omaggio a Fabrizio De André*, concerto-tributo con una formazione di talentuosi musicisti friulani diretti da **Giuseppe Tirelli**. L'attrice **Marzia Postogna**, il soprano **Ilaria Zanetti** e la pianista **Cristina Santin** dedicano un concerto al Vaudeville d'operetta domenica 22 nella Sala Centro Sociale di Enemonzo, mentre mercoledì 25 al Museo carnico delle arti popolari di Tolmezzo sarà la volta del violinista **Christian Sebastianutto** con il pianista **Daniele Bonini**. Giovedì 26, a Priuso di Socchieve, la giovane fisarmonicista croata **Martina Jembrisak** con la pluripremiata violinista regionale **Valentina Danelon**.

Valentina Danelon

Il Teatro di Cormons riapre lunedì 23 con un'anticipazione della stagione autunnale: il film 'Le sorelle Macaluso' diretto da Emma Dante, dall'omonimo spettacolo teatrale

IL FESTIVAL

A 'Fila a teatro' un Dante inatteso

È dedicata a Dante la prima parte della 7ª edizione di *Fila a teatro*, rassegna organizzata dal **Molino Rosenkranz** con escursioni teatrali fino all'11 settembre alla riscoperta di versi, luoghi, emozioni e dell'attualità di colui che per la prima volta usò la parola *"attualitade"*. Un 'viaggio' insolito in aspetti meno conosciuti del Dante filosofo, astronomo, geografo, politico, teologo, studioso a tutto tondo e che scrisse pure di ambiente e natura. Gli appuntamenti, "una rielaborazione artistica che evoca il pensiero e l'opera del poeta restituendo suggestioni e riflessioni secondo uno spartito insolito", come precisa il direttore artistico **Roberto Pagura**, proseguono venerdì 20 a Cordovado, nel parco e labirinto delle rose di Villa Piccolomini, con una *Passeggiata poetica nella natura tra le donne di Dante e altre storie*. A seguire, tappe a Monte Prât di Forgaria (sabato 21), Castelli di Faedis (sabato 28) e infine all'Osservatorio Astronomico di Remanzacco con *E uscimmo a riveder le stelle*, tra letture, coreografie, musica e performance.

L'EVENTO

Un viaggio a casa di Siro Angeli

Dopo il successo del debutto al 'Giovanni da Udine', *La Cjase. Lagrimis di aiar e soreli*, prima produzione del **Teatri Stabil Furlan**, l'opera ispirata al dramma La casa del poeta carnico **Siro Angeli** con la regia di ***Carlotta Del Bianco***, ritorna nel luogo più congeniale, nel giorno più opportuno e in una nuova veste. Ritorna a casa, perché è proprio a Cesclans di Cavazzo Carnico, terra natale dello scrittore, drammaturgo e sceneggiatore, che *La cjase* andrà in scena, domenica 22 alle 18.30, proprio nel giorno che segna i trent'anni dalla scomparsa dell'autore. La pièce, tratta da *La casa* del 1937, sarà l'evento principale di una tre giorni che il Comune di Cavazzo Carnico dedica al grande artista tra Tolmezzo, Cesclans e Cavazzo il 21, 22 e 28 agosto. La messa in scena dell'ente teatrale di produzione diretto da **Massimo Somaglino**, promotore di un teatro professionale in marilenghe per la realizzazione, lo studio, la ricerca e la collaborazione con altre realtà, vedrà gli attori recitare in uno spettacolo itinerante. Un viaggio calato nelle profondità degli ambienti naturali di Angeli, a più fermate, tra i cortili, la casa natale del poeta, le strade del borgo, fino alla pieve di Santo Stefano che domina la rupe sopra il lago di Cavazzo. *(a.i.)*

'La cjase', prima produzione del Teatri Stabil Furlan, domenica 22 a Cesclans

IL TEATRO

IL CSS si rinnova e pensa ai privati

Il **CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg** ha riconfermato alla presidenza **Alberto Bevilacqua**, che si è autosospeso dal ruolo di co-direttore artistico, in vista di un sempre maggiore impegno negli ambiti di relazione istituzionale e allo sviluppo dei rapporti del CSS come *Impresa culturale creativa* col mondo privato: un settore sempre più strategico e sostegno all'attività teatrale.

EnidUDanza in 'ExtraDante'

Musica e danza per tre Cantiche

La *Divina Commedia*, il viaggio come archetipo, diventa un progetto di musica, danza e teatro diretto da **Riccardo Pes** in collaborazione con l'**Associazione Danza e Balletto**. Lo spettacolo *ExtraDante* ispirato alle tre *Cantiche*, dopo Porcia, arriva sabato 20 ad Arta Terme e domenica 22 a Tramonti di Sopra. Protagonisti l'**Orchestra d'Archi Vendramelli** diretta da **Antonio Pessetto**, le attrici **Giulia Pes e Ksenija Martinovic** e il Collettivo **EnidUDanza**.

IL BILANCIO

L'Ert e il 'bisogno del teatro nella quotidianità'

Si è chiusa con 33 spettacoli e un totale di 141 appuntamenti (oltre ai 64 recuperi della stagione precedente) tra maggio e luglio e oltre 18 mila spettatori complessivi la stagione 2020/2021 dell'**Ente Regionale Teatrale**. Una stagione atipica, rivoluzionata dal perdurare dell'emergenza sanitaria, ma che dal 26 aprile ha mostrato il bisogno delle persone di tornare a vivere gli spazi della cultura e della comunità. "Il teatro e la cultura in senso più ampio – commenta il direttore **Renato Manzoni** – sono un diritto fondamentale; negli ultimi drammatici 18 mesi tutti abbiamo sentito l'urgenza di condividere pensieri ed emozioni, una riflessione sul mondo, le nostre vite, il futuro. Il teatro è tutto questo e abbiamo bisogno che torni ad essere parte della nostra quotidianità". L'Ert sta già lavorando con le amministrazioni comunali per definire il nuovo cartellone, che vedrà anche una nuova stagione, al 'Verdi' di Muggia, per un totale di 28 palchi su cui ritorneranno nomi come gli **Oblivion, Giovanni Vernia, Simone Cristicchi, Lella Costa, Leo Gullotta** e molti altri.

Lella Costa FOTO DI LORENZO PIANO

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi , *L'Academiuta e il suo 'trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso il tempo e lo spazio: dal Friuli alla Cina, dal 1420 al 1700, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona.
Fino al 24 ottobre

BEHIND THE APPEARANCES
Gradisca d'Isonzo
Alla Galleria 'Spazzapan', selezione di opere, anche inedite, di Vera Lehndorff e Holger Trülzsch, tra fotografia, pittura e *body painting.*
Fino al 19 ottobre

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere di alcun dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone
Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo con un'ottantina di lavori ispirati alle Cantiche della *Divina Commedia.*
Fino al 5 settembre

THE SOUND OF EYES
Spilimbergo
I 40 anni del festival musicale itinerante '*Folkest*' riassunti in una serie di foto in bianco e nero nel Foyer del teatro Miotto di Splimbergo.
Fino al 31 agosto

LEONOR FINI. MEMORIE TRIESTINE
Trieste
A 25 anni dalla morte della pittrice surrealista, al Polo museale del Magazzino 26, mostra multimediale di pittura, luce, musica e percezione olfattiva.
Fino al 22 agosto

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine
La prima grande retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.
Fino al 12 settembre

COSACCHI IN FRIULI, 1944-1945
Udine
Le fotografie di di **Sergio Gennaro** al Museo della Fotografia in Castello con scatti che testimoniano il contingente militare collaborazionista dei nazisti e l'occupazione di parte del Friuli.
Fino al 20 settembre

LA MUSICA

AUDiMuS
Omaggio di Paularo al suo concittadino **Giovanni Canciani** con un concerto a Palazzo Calice, tramesso anche in diretta streaming su Facebook, con musiche di Strauss e Mozart.
Venerdì 20 alle 18

'Valcellina in Musica'
La 12ª edizione del festival fa tappa a Claut con **L'Ensemble Fa-diesis**, formazione cameristica che presenta '*Note di Cinema.*
Venerdì 20 alle 18

Safar Mazì
A San Marco di Mereto di Tomba, per '*Musica in villa*', suoni dal Mediterraneo al Medioriente con **Fuad Ahmadvand, Paolo Forte, Mohammed Neffaa** e **Renato Tapino**.
Venerdì 20, alle 19

'Concerto all'alba'
Petra Magoni e la liutista **Ilaria Fantin** nella darsena di Aprilia Marittima per il festival '*Nei Suoni dei Luoghi*' con un viaggio dalla musica del '500 a oggi: '*Cosa sono le nuvole?*'.
Sabato 21, alle 05.30

'Frattempi'
Programma di musica antica e in particolare di repertorio strumentale per viola da gamba e clavicembalo settecentesco con **Maddalena Del Gobbo** e **Alberto Busettini** a Prato Carnico.
Sabato 21, alle 18

'Song for Africa'
A Bertiolo in piazza della Seta, per '*Musica in villa*' il progetto in quartetto di **Claudio Cojaniz**, in collaborazione con **Time for Africa**.
Domenica 22 alle 19

'Cororgano'
Il festival organizzato dal **Coro Polifonico di Ruda** e **Manuel Tomadin** chiude a Marano Lagunare con l'organista **Enrico Viccardi**.
Martedì 24 alle 21

Claudio Cojaniz
Piano solo del jazzista friulano, a San Giovanni al Natisone a Villa de Brandis, per una serata organizzata dal **Folk Club Buttrio**.
Martedì 24 alle 21

'Anciuti Music Festival'
La rassegna dedicata agli strumenti ad ancia doppia propone a Forni di Sotto **Les Hautbois De Metz** diretti da **Serge Haerrig**.
Giovedì 26 alle 20.45

Tingvall Trio
La rassegna udinese '*More than jazz*' chiude in piazza Libertà con la band tedesca che ha ricevuto 3 *Echo Jazz Awards* e vanta vendite da dischi d'oro.
Giovedì 26 alle 21.30

IL TEATRO

'Folc lu ardi chel Dante'
Letture della *Divina* Commedia nella Chiesa del Rosario di Ampezzo con **Rita Maffei, Shirine Sabet, Claudio Cipriani**.
Venerdì 20 alle 17

'L'amore sopra ogni cosa'
Nella Sala polifunzionale di Tramonti di Sopra, lo spettacolo di **Silvia Lorusso Del Linz** ispirato alla vicenda storica basata sulla storia d'amore fra Luciano Pradolin e Gaby Vincent.
Venerdì 20 alle 20.30

'Festival dei cuori'
Si tiene a Udine in piazza Venerio la 5ª edizione dell'evento dedicato ai gruppi folkloristici di tutto il mondo, nato da un'idea di Vittorio Gritti nel 1965.
Venerdì 20 alle 21

'La donna in nero'
Tratto dal romanzo del 1983 di Susan Hill, da 30 anni protagonista dei teatri londinesi, arriva nel Giardino della Biblioteca di Monfalcone nella versione del **Teatro Rotondo**.
Venerdì 20 alle 21

Teatro a leggio... in noir
Il festival *'Lignano* Noir' rende omaggio a **Giorgio Scerbanenco**, al Cinecity, con la lettura *Al chiodo. La profezia di un barbone veggente*, con **Ariella Reggio, Massimo Somaglino** e altri.
Domenica 22 alle 21

Puppet Festival
La storica rassegna di teatro di figura inizia a Grado, con *'Tramonti in barattolo'*, laboratorio per bambini e genitori ospitato dalla biblioteca 'Marin'.
Lunedì 23 dalle 10

Pupi & Pini
All'Arena Alpe Adria di Lignano, per la rassegna di teatro per bambini, *I 3 porcellini* a cura della compagnia **I pupi di Stac**.
Lunedì 23 alle 21

'Il pifferaio magico'
Versione interattiva quella proposta da **Anà-Thema Teatro** al Teatro Verdi di Gorizia per la rassegna *Verdid'Estate*.
Martedì 24 alle 20.30

'Il gatto con gli stivali'
A Resia (località Tigo) un altro classico rivisto e rappresentato con ironia dalla compagnia di Anà-Thema.
Mercoledì 25 alle 17.30

'Hibakusha: memorie dei sopravvissuti'
Il Giardino della Biblioteca di Monfalcone ospita lo spettacolo ispirato ad alcuni manga giapponesi, a cura della **Stropula Cantieri Teatral**.
Giovedì 26 alle 21

CINEMA 20 - 26 AGOSTO

EST - DITTATURA LAST MINUTE di Antonio Pisu
★★★★☆
Road movie ambientato nel 1989, alla vigilia della caduta del muro di Berlino e della dissoluzione politica e non solo dell'Est d'Europa. Il film è tratto da una storia vera. Protagonisti Pago, Bibi e Rice, tre amici che da Cesena partono per una vacanza nell'Europa dell'Est. A Budapest incontrano un uomo che è fuggito dalla Romania di Ceausescu. I tre partiranno alla volta di Bucarest per consegnare una valigia alla sua famiglia, dando il via ad un'avventura emozionante e pericolosa.
Nei Cinema 9

VOLAMI VIA di Christophe Barratier
La storia di un giovane viziato che fatica a trovare la propria strada e del suo incontro con un adolescente gravemente malato che cambierà le vite dei due.
Nei Cinema 2

COME UN GATTO IN TANGENZIALE RITORNO A COCCIA DI MORTO di Marco Milani
Prosegue la programmazione dei film che garantisce risate di gusto in compagnia dell'intellettuale radical chic Giovanni e l'ex cassiera tatuata Monica.
Nei Cinema 4-6-7

ANTIGONE di Sophie Deraspe
Si ispira a un fatto di cronaca realmente accaduto il film che racconta il dramma di una ragazza, immigrata con la famiglia in Canada dall'Algeria.
Nei Cinema 2

FREE GUY – EROE PER GIOCO di Shawn Levy
Un cassiere della banca scopre di essere effettivamente un giocatore all'interno di un videogioco. Un po' Truman Show e un po' videogame.
Nei Cinema 4-7-10

1 - Udine Giardino Loris Fortuna; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

Settembre latisanese: enogastronomia, spettacolo e molto altro ancora…

Quale miglior modo di salutare l'estate che sta finendo con un'occasione di festa come Settembre Latisanese? Quest'anno in data diversa, dal 16 al 19 di settembre potrete trovare a Latisana una manifestazione unica, ricca di appuntamenti per grandi e piccini, per gli amanti del buon cibo e del buon vino e per chi si lascia affascinare dall'arte. Lungo le vie del centro storico di Latisana vi aspetta un vero e proprio viaggio nel gusto: i prodotti tipici della nostra regione e quelli della nostra Penisola si uniranno a quelli meno conosciuti provenienti dall'Europa e dal mondo intero. Tutte queste pietanze vi conquisteranno con i sapori della terra ed i profumi del mare. Settembre Latisanese è attenta anche a vegetariani e vegani, che potranno trovare gustosi piatti preparati apposta per loro.

…Ma non solo! Settembre Latisanese porta con sé anche musica e spettacolo! Sapete che sul palco di Settembre Latisanese si sono esibiti artisti come Roy Paci, Anna Oxa, Vittorio Sgarbi, Morgan & Megahertz?! Siete curiosi di sapere chi sarà l'ospite di questa edizione?! Settembre Latisanese non è solo enogastronomia ma anche mostre d'arte, artigianato e intrattenimento per i più piccoli: saranno numerose le attività presenti in questi tre giorni! Ai bambini verranno dedicati numerosi laboratori ed attività da svolgere con le proprie famiglie. Numerosi saranno anche gli appuntamenti culturali, come presentazioni di libri, visite guidate alle bellezze del territorio o conferenze su diverse tematiche.

Vi abbiamo incuriositi? Scoprite il programma completo dell'evento! L'evento è organizzato dall' Associazione Pro Latisana in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Da cosa nasce il logo dell'evento? Il logo racchiude, nello spazio di una lettera, alcuni elementi della città di Latisana ed altri della festa: nel corpo della S troviamo un richiamo al fiume Tagliamento, alla cupola del campanile del Duomo di Latisana nonché all'uva ed al vino, sia perché la festa si svolge in periodo di vendemmia, sia perché Latisana è madre della zona di produzione D.O.C. Friuli Latisana.

Arriveranno almeno altri tre o quattro elementi e la rosa verrà completata, forse già questa settimana

DECIMO POSTO FINALE? BEATA L'ORA CHE ARRIVI

GIOVANNI GALEONE spera di ritrovare una squadra propositiva come la sua, determinata ad alzare l'asticella e ottenere un risultato più alto rispetto alla solita salvezza

Monica Tosolini

Il campionato di serie A riparte, stavolta con i tifosi. E alla prima, al 'Friuli', c'è un Udinese-Juve che offre mille spunti di riflessione. Soprattutto a chi la vive con intensità da entrambe le parti, pur per motivi diversi. **Giovanni Galeone**, 'maestro' di Massimiliano Allegri, da una parte benedice il ritorno del suo pupillo sulla panchina della squadra torinese; dall'altra vorrebbe credere alle parole di Pozzo, che solo pochi mesi fa dichiarava di puntare al decimo posto.

L'auspicio è di vedere una squadra più convincente che torni ad occupare la parte sinistra della classifica

Partiamo dalla Juventus. Il ritorno di Allegri è l'acquisto per eccellenza?

"Direi proprio di sì. E' stata una scelta condivisa, Max era rimasto male per come era finita due anni fa e adesso può essere ben contento di un ritorno così, con la famiglia più importante d'Italia che riconosce di aver commesso un errore nei suoi confronti".

Che Juve sarà?

"Con Allegri sarà 4-2 e fantasia. Vedremo che Chiesa ritroverà dopo l'Europeo. Ci potrebbero essere problemi se, con Ronaldo in campo, i due esterni ripiegano poco. E' chiaro che deve sistemarla, infatti sta cercando un centrale: ora sta proponendo Ramsey in quella posizione, ma deve lavorarci. Vediamo se arriverà Pjanic. E poi prendere un trequartista e spostarlo a metà campo non succede spesso. Io però l'ho fatto proprio con Allegri. E nell'Udinese Gotti con De Paul. Penso che chi è dotato di grande tecnica debba cercare di abituarsi a ruoli diversi".

E che Udinese si sta costruendo?

"Con Gotti mi sembra che la squadra sia al sicuro da tre anni. Il punto è che da fuori si ha l'impressione che gli obiettivi societari siano la semplice salvezza, data dalla certezza di avere tre squadre comunque inferiori sulla carta. Mi avevano colpito le parole di Pozzo quando chiedeva il decimo posto: beata l'ora che lo puntassero davvero. Un piazzamento del genere, davanti a squadre come Fiorentina, Sampdoria, Bologna e altre, vorrebbe dire aver fatto un buon campionato".

Non sembra crederci molto, è vero?

"La costante dell'Udinese negli ultimi anni è stata l'andamento altalenante. Un cammino del genere non rispecchia per niente quello di quando c'ero qui io. Allora l'Udinese era una società propositiva e in campo rispecchiava questo atteggiamento anche nel gioco. Credo che sia il caso di proporre qualcosa di meglio".
Come fare? "Mi rendo conto che operare sul mercato sia sempre più difficile, ma bisognerebbe andare a scandagliare zone meno battute, mercati alternativi come quello ucraino, slovacco, per fare degli esempi. E poi, una volta si trovavano i Muriel, gli Zielinski. L'Udinese deve essere nuovamente in grado di vedere la differenza tra un vero giocatore di calcio e uno che fa finta di esserlo".

Che tipo di giocatore deve cercare?

"Innanzitutto un attaccante. Gotti mette bene in campo la squadra, dà geometrie, ma ha poche possibilità offensive. Serve un bomber che non vedo certo in Lapadula, tecnicamente non all'altezza. Lammers potrebbe già essere meglio. Mi stupisco che si siano fatti sfuggire Vlahovic prima che ci arrivasse la Fiorentina: quello era il profilo che serviva".

TRASPORTI MANZANESI

s.r.l. crane&trucks

Stefano Novello

Autotrasporti con gru, trasporto imbarcazioni, trasporti eccezionali, trasporto macchine edili, utensili, carrelli elevatori, operazioni di carico e scarico, magazzino merci.

Via A. Malignani, 16 33044 Manzano (UD)
tel. 0432.750026 / 335.7736254 - fax 0432.937423
info@trasportimanzanesi.com
www.trasportimanzanesi.com

Tra i protagonisti anche la sappadina Fabrizia Meroi del ristorante Laite

Chef stellati nei rifugi ladini

Un pic nic sui prati montani dell'Alta Val Badia

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo: **redazione@ilfriuli.it**

ALTA VAL BADIA. L'arrivo dell'autunno nel cuore delle Dolomiti viene festeggiato con una rassegna gastronomica in quota, dedicata ai prodotti del territorio

In Alta Badia, nel cuore delle Dolomiti, frumento, carne di manzo e di maiale e formaggi locali sono solo alcuni dei prodotti, che insieme ai loro produttori e a cinque chef stellati saranno i protagonisti della proposta enogastronomica *Saus dl Altonn* (Sapori dell'Autunno), dedicata appunto all'inizio dell'autunno. Nelle ultime due settimane di settembre, i cinque rifugi *Ütia Pralongiá*, *Ütia de Bioch*, *Ütia Malga Saraghes*, *Ütia I Tablá* e *Ütia Gardenacia*, saranno abbinati ciascuno a un produttore e al relativo prodotto d'eccellenza del territorio.

Ogni rifugio presenterà un menu dedicato al prodotto protagonista, creato in collaborazione con uno chef stellato. Tra i partecipanti **Nicola Laera** (ristorante La Stüa de Michil presso l'hotel La Perla), **Paolo Donei** (ristorante Malga Panna), **Karl Baumgartner** (ristorante Schöneck), la sappadina **Fabrizia Meroi** (ristorante Laite) e **Alessandro Gilmozzi** (ristorante El Molin). Saranno cinque gli appuntamenti da non perdere dal 12 al 26 settembre 2021, durante i quali sarà possibile degustare i piatti creati direttamente dagli chef stellati, in azione presso i vari rifugi. Sarà inoltre possibile acquistare i prodotti e incontrare i fautori di questi tesori del territorio, anche loro presenti, insieme agli chef stellati, presso i rifugi partecipanti. I produttori illustreranno le qualità e le particolarità dei loro prodotti, mentre gli chef stellati sveleranno qualche segreto in merito all'impiego di questi in cucina. Le baite sono raggiungibili a piedi, in bicicletta, oppure comodamente con gli impianti di risalita, aperti fino al 3 ottobre.

VALCANALE

Il Pump Track ora si pratica a Ugovizza

Una nuova pista di Pump Track è appena stata inaugurata a Ugovizza nell'area della Vecchia stazione, adiacente alla Ciclovia AlpeAdria Fvg1, in un sito dove, oltre alla nuova struttura si trovano anche un'area di sosta, prati, attrezzature per il tempo libero e servizio di ristorazione. Si tratta di un percorso adatto alle mountain bike composto da dossi, compressioni e paraboliche. Questa struttura, così, va ad arricchire un importante punto di riferimento inserito nel verde della Valcanale. La Vecchia stazione, inoltre, conserva la sua originale struttura e dal 1987 è stata testimone della storia e dello sviluppo delle valli che si estendono ai piedi delle Alpi Giulie. La pista di PumpTrack diventa quindi un'attrazione complementare all'offerta turistica locale, dando la possibilità ai ragazzi di praticare questo divertente sport immersi in un contesto naturale.

Esibizione di Pump Track

Nel 2016 tutto il mondo ha potuto seguire la nascita dei protei che godono di ottima salute

SLOVENIA.
Le Grotte di Postumia sono tornate visitabili. Salendo sul trenino, oppure con un semplice trekking o un tour avventuroso è possibile imbattersi nei cuccioli di drago

Riaperta la regina degli inferi

Rossano Cattivello

Dopo la più lunga chiusura nella storia delle Grotte di Postumia durata ben 231 giorni, il trenino che accompagna i visitatori alla scoperta della 'regina degli inferi' è tornato a fischiare. Infatti, l'esplorazione guidata delle cavità carsiche della vicina località slovena può essere fatta con la massima e consueta tranquillità, tanto che la destinazione turistica è certificata dall'*International Safe Travels* del *World Travel and Tourism Council* (Wttc) a maggior ragione in tempi di Covid. Da lunedì 23 agosto la Slovenia ha introdotto l'obbligo di Green Pass (che attesti vaccinazione, guarigione o negatività al test) per il semplice ingresso sul suo territorio.

Il culmine dell'esperienza nelle Grotte di Postumia è costituito dall'incontro nel suo ambiente naturale con il 'cucciolo del drago', cioè il proteo, l'unico vertebrato in Europa che trascorre tutta la sua lunga vita, fino a cent'anni, nell'oscurità delle caverne. Questi piccoli di drago, famosi per la loro eccezionale nascita nel 2016 e che il pubblico mondiale ha seguito appassionatamente, hanno festeggiano il loro quinto compleanno, godono di ottima salute e quest'anno sono cresciuti di 1,5 centimetri e il più grande di loro misura già 14.

Sono diverse le esperienze, oltre alla semplice visita, che si possono vivere nel sottosuolo di Postumia. Una di queste è il trekking 'Attraverso le tre grotte'. Nel periodo tra le due grandi guerre, infatti, quando questo territorio apparteneva all'Italia, tre grotte del sistema ipogeo vennero collegate da gallerie artificiali: quelle di Postumia, della Grotta Nera e dell'Abisso del Pivka. La costruzione delle gallerie fu un progetto militare e secondo i piani non realizzati, una galleria dall'Abisso del Pivka avrebbe dovuto proseguire nel Cavernone di Planina, la cui uscita si trovava esattamente sul confine italo-jugoslavo. La galleria artificiale garantisce il facile passaggio da una grotta all'altra e offre l'opportunità di conoscere la maestosità di tutto il sistema ipogeo.

Questo trekking dura 3 ore percorrendo un sentiero di basso livello di difficoltà, che inizia con la corsa a bordo del trenino sotterraneo. Il percorso della visita continua attraverso le Grotte belle, il tunnel artificiale di Bertarelli, la Grotta Nera e l'Abisso del Pivka per poi arrivare all'interno delle Grotte di Postumia dove si prosegue con la visita del famoso Brillante, dell'acquario con i protei e della Sala concerti. Da lì si svoltera verso il Belvedere. Al ritorno attende i visitatori anche l'emozionante corsa a bordo del leggendario trenino. La visita (costo adulti 50 euro) viene svolta in gruppi piccoli (da 3 a 30 persone), senza necessità di particolare attrezzature, accompagnati da una guida che parla in inglese e sloveno.

Per i più avventurosi, invece, c'è il tour denominato 'Sulle orme di Luka Cec', che si effettua attraverso le zone non turistiche della Grotta Pivka e della Grotta Nera, che sono le ultime tappe sotterranee del fiume Pivka. In compagnia di guide esperte e di biologi, vengono percorsi i sentieri dei primi esploratori (costo per adulto 238 euro comprensivo dell'attrezzatura speleologica).

Il classico trenino che conduce nell'ipogeo

Il proteo che vive nell'oscurità delle grotte

Come arrivare

A Postumia dal Friuli si arriva in autostrada attraverso il vallico di Sant'Andrea di Gorizia (vignetta di 7 giorni al costo di 15 euro), oppure lungo la parallela strada statale.

www.postojnska-jama.eu

Sapori

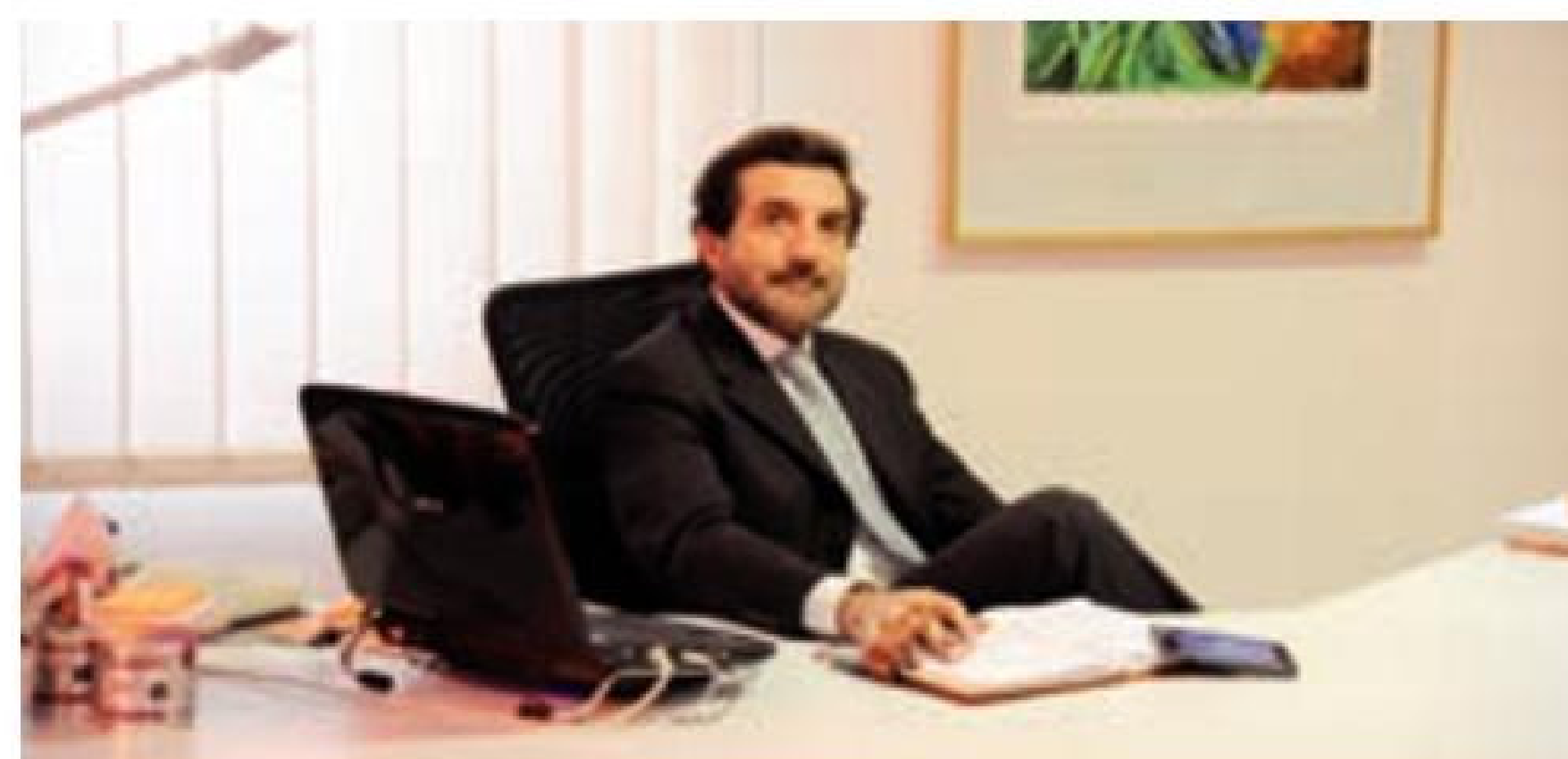
MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Risotto ai frutti di mare

I frutti di mare sono costituiti principalmente da molluschi e crostacei. I molluschi si suddividono in tre classi: molluschi bivalvi di cui fanno parte le cozze, le ostriche, i fasolari, le vongole, le capesante; i molluschi con una valva quali le lumache di mare, le patelle e le pervinche e, infine, i molluschi privi di guscio come i calamari, i totani, le seppie e i polpi. Appartengono alla famiglia dei crostacei ad esempio i granchi, i gamberi e gamberetti, le aragoste e l'astice. Il consumo dei frutti di mare non conosce stagione, sono sempre reperibili e si prestano a ricette di svariato tipo come, ad esempio, primi piatti, zuppe, insalate, antipasti gratinati, secondi piatti ripieni o in umido.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 160 gr di riso carnaroli, 160 gr di riso venere, 8 seppioline, 4 calamari, 6 capesante, 16 cozze, 1 kg di vongole, 16 code di gambero, 1 scalogno, 1 bicchiere di vino bianco, ½ gamba di porro, 1 cucchiaio di farina, sale e pepe.

PREPARAZIONE: mettete le vongole in una terrina sotto l'acqua corrente per un paio di ore. Pulite le cozze e private le capesante della conchiglia. Fate soffriggere lo scalogno e cucinate a fiamma bassa le seppioline e i calamari che avrete tagliato a pezzetti. Dopo circa mezz'ora unite le varietà di riso a seconda dei tempi di cottura, aggiungete le cozze, le vongole, le capesante e le code di gambero intere. Versate il vino e, una volta evaporato, mezzo litro di acqua. Salate e pepate quanto basta e lasciate cucinare. Tagliate a rondelle il porro, infarinatelo e soffriggetelo a parte. Una volta che il riso è pronto, servitelo con qualche rondella di porro.

www.migustafvg.com

Il vino prodotto a Mariano dall'azienda Masùt da Rive è stato classificato ai massimi livelli in Giappone

HOMO FABER Claudio Fabbro

FRANCESI

LA MIGRAZIONE DEI VITIGNI D'OLTRALPE IN FRIULI INIZIÒ ALLA METÀ DELL'800

Il nostro ramato alle Olimpiadi

Il Pinot grigio deriva (come il bianco) dalla mutazione gemmaria del Pinot nero, del quale conserva molte caratteristiche. La prima importazione dei Pinot in Italia sembra sia avvenuta tramite il generale Emilio di Sambuy che dalla Borgogna lo portò nella sua tenuta di Lesegno, in provincia di Cuneo.

La diffusione dei Pinot (e degli altri vitigni d'origine francese) nel Goriziano si deve, molto probabilmente, al conte Theodor de La Tour en Voivrè, nobile di Lorena (nacque a Graz nel 1845, morì a Gorizia nel 1894), che prese in moglie in quel di Capriva (15 febbraio 1868) la proprietaria dell'azienda Villa Russiz, baronessa Elvine Ritter de Zahoni (Gorizia 1841-Treffen 1916), dedicandosi alla coltivazione delle vigne. Fu fra i principali relatori al IV Congresso Enologico Austriaco a Gorizia nel 1891.

La migrazione dei vitigni francesi in tutte le zone, dai Colli all'Isonzo, alle Grave e alla Riviera friulana, fui in seguito progressiva, inarrestabile e crescente nel tempo.

Rinviando l'approfondimento sui Pinot bianco e nero a prossima occasione, per quanto riguarda il Pinot grigio dobbiamo riconoscere che sin dalle prime Doc (Collio 1968, Colli Orientali e Grave 1970) la sua importanza è costantemente aumentata, con un'accelerazione esponenziale nell'ultimo decennio (a scapito di Tocai friulano, Merlot e pure del Pinot bianco) tanto da farne il vitigno più coltivato in regione, con richiesta molto forte nei mercati nazionali ed esteri.

Poiché i gusti del consumatore - è risaputo - sono in continua evoluzione, possiamo considerare che il gradimento per la versione 'orange' (ramata, aranciata o macerata che dir si voglia) ultimamente sta sorpassando la tipologia vinificata in bianco. Sparito o quasi il 'bianco carta'.

Il Pinot grigio è la varietà bianca più coltivata in regione e ora sta crescendo la versione orange

Va riconosciuto al Consorzio Vini Doc Friuli Colli Orientali il merito d'aver prontamente capito l'evoluzione dei gusti del consumatore, al punto di avviare l'iter (Regione e Ministero Agricoltura) di riconoscimento della tipologia "Ramato" nel suo disciplinare di produzione.

Interessante registrare l'interesse non solo degli Usa, degli inglesi e dei tedeschi, ma soprattutto del consumatore giapponese, per l'orange.

Ce lo conferma l'enotecnico Marco Gallo (azienda Masùt da Rive) che in Mariano, con il fratello Fabrizio, ha ricevuto il testimone dai suoi genitori Silvano e Alma, pionieri coraggiosi che hanno affiancato alla vinificazione in bianco quella con macerazione.

Marco Gallo premiato in Giappone per il Pinot grigio ramato Jesimis

Silvano e Alma Gallo con il Pinot grigio ramato crù Jesimis

Marco, dopo utile esperienza lavorativa in Nuova Zelanda, è stato anche invitato a rappresentare l'azienda in Giappone per una manifestazione di rilevanza internazionale in cui il Pinot grigio ramato crù Jesimis è stato classificato ai massimi livelli.

Tale riconoscimento rappresenta un significativo contributo all'immagine del 'Vigneto Friuli-Venezia Giulia', ma anche di tante piccole e medie aziende vitivinicole, che segnaleremo in seguito e che, con coraggio ed entusiasmo, stanno affrontando la crisi pandemica senza gettare la spugna.

Anche perché in vigneto l'uva è molto bella e attende la prima decade di settembre per essere raccolta.

Nell'antica Tergeste il mare arrivava fino alla città vecchia e in piazza Unità c'erano solo delle saline

TRIESTE

Marta Rizzi

Sapevate che piazza Unità è stata costruita sulle saline e che un tempo il mare arrivava sino alla città vecchia, coprendo il plateatico che oggigiorno si affaccia sull'Adriatico? E che la cattedrale di San Giusto è frutto della 'fusione' di due edifici religiosi distinti? Trieste, capoluogo amministrativo della Regione, vanta una storia millenaria, complessa e affascinante. Sulla pelle dell'antica Tergeste si è scritta parte della storia d'Italia e vale la pena dedicarle un po' di tempo per conoscerla e per approfondire le sue origini, partendo dagli antichi romani.
Trieste, però, è anche molto altro con i suoi palazzi storici abitati da illustri cittadini, da Lelio Luttazzi (residente proprio in piazza Unità) a Umberto Saba (in centro resiste ancora la libreria che fu di sua proprietà: un autentico museo del libro!), James Joyce e Italo Svevo. Trieste non è solo il suo passato, antico, prestigioso e tormentato, ma è anche una città che ama la modernità, l'arte e la cultura. A dare un tocco di colore, in questi mesi ci pensano le opere di Cracking Art esposte nelle piazze più importanti del capoluogo regionale.
Trieste oggi è una città in trasformazione, basti pensare alle riqualificazioni che hanno

Una città tutta da scoprire tra passato e futuro

interessato il Porto Vecchio. Proprio qui, al Magazzino 26, per i più piccoli c'è un'attrazione da non perdere: l'Immaginario Scientifico! Un'immersione nella scienza che non potrà non piacere anche ai più grandi.
Pur avendo frequentato la città, soprattutto ai tempi dell'Università, non la conoscevo così bene. L'estate 2021 è stata l'occasione per andare alla scoperta dell'antica Tergeste e delle sue peculiarità, accompagnati da una guida turistica che ci ha svelato segreti e aspetti meno conosciuti del capoluogo giuliano. Immancabile, dopo un tour dettagliato, una sosta in uno dei ristoranti di Cavana, zona della movida triestina, per gustare un piatto casalingo più che abbondante!
Se invece vi piace il mare, Trieste è la città giusta per potersi immergere in acque cristalline e protette. L'area marina di Miramare, infatti, propone una serie di attività legate al BioMa, il museo del mare. Noi ci siamo tuffati nelle sue acque, ammirando stupefatti l'incredibile quantità e varietà di pesci e la colorata flora marina che cresce rigogliosa a protetta. Infine, il Castello di Miramare, in questa stagione all'alba e al tramonto, si tinge di colori inaspettati che lo rendono ancora più suggestivo. Così, anche una semplice passeggiata rinfranca lo spirito e lo sguardo.

Un premio alla memoria di Ilija

TARVISIO. Dopo Antonia Klugmann e Fabrizia Meroi il Premio Crédit Agricole FriulAdria "Eccellenze del territorio" 2020, organizzato nell'ambito della rassegna enogastronomica Ein Prosit, è stato assegnato alla memoria di Ilija Pejic, chef dell'omonimo ristorante del Golf Club di Tarvisio prematuramente scomparso nel mese di marzo. L'omaggio è stato consegnato dal direttore generale della banca, Carlo Piana, alla compagna Aurora Pohar, nel corso di una cena di beneficenza tenutasi nel ristorante del Golf Club di Tarvisio finalizzata a raccogliere fondi per l'associazione intitolata allo stesso Ilija.

MARCINELLE: per non dimenticare

UDINE. La tragedia della mininiera di Marcinelle, in Belgio, dove 65 anni fa persero la vita 262 minatori di cui 136 italiani, dei quali 7 erano friulani, è stata ricordata a Udine con una messa e la deposizione della corona in Largo Goldoni sull'area dedicata alle vittime.

Alla cerimonia, promossa dal Console regionale FederMaestri del Lavoro **Mario Caporale**, erano presenti per il Comune di Udine il vicesindaco **Loris Michelini** e la consigliera **Rosetta Paravano**, mentre la Regione era rappresentata dal consigliere **Franco Jacop**. Numerose le associazioni presenti: l'Associazione "Salvo d'Acquisto", l'Associazione Carabinieri con il presidente **Mauro Barbieri** e le benemerite, l'Associazione Minatori di Latisana con il suo presidente **Alvise Campagnolo**.

> Sono socievole e determinata, ma anche pessimista. Adoro fare shopping

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

NIRMINE ROUAM

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

18 ANNI DI GONARS, studentessa di relazioni internazionali per il marketing.

Come ti definisci?
Determinata, socievole e orgogliosa, ma pessimista.

Quali sono i tuoi hobby?
Shopping: adoro girare per negozi e comprare di tutto.

Che sport pratichi?
In passato ho praticato danza moderna, hip pop e latino americano.

Un sogno nel cassetto?
Sfilare su una passerella e diventare una hostess.

Il viaggio ideale?
Alle isole Maldive.

Se tu fossi un animale?
Farfalla, perché potrei volare ed essere libera.

FALISCJIS Average Furlan Guy

! *ERRATA CORRIGE*

Nella rubrica "Il volto della settimana" pubblicata sul settimanale n. 32 del 13 agosto 2021, per cause tecniche non dipendenti dalla redazione, una risposta della protagonista **Nicole Stefanato** è risultata errata. Pubblichiamo la parte del testo corretta:

Il sogno nel cassetto?
Fare un viaggio di tre mesi in camper.

Ci scusiamo con l'interessata e con i lettori.

La tua identità
sempre con te
La pratica borsa
per il mare,
per la spesa e
per la scuola!
In edicola
a soli € 4.99
in allegato al Settimanale il FRIULI

telefriuli

DAL 20 AL 26 AGOSTO

SERIE A

Trasmissioni sportive al via

Riparte ufficialmente il palinsesto sportivo di Telefriuli, che si conferma ricchissimo, per ore di diretta, immagini esclusive e ospiti di rilievo. Primo appuntamento da segnare in calendario è quello con Poltronissima, domenica 22 dalle 18. In studio con Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano interverranno ospiti e opinionisti. Non mancheranno i commenti dei tifosi raccolti da Monica Tosolini. Ogni domenica sera alle 21, poi, approfondimenti e commenti con Replay, a cura di Ezio Maria Cosoli, che dialogherà con i suoi ospiti. Confermato pure l'appuntamento tradizionale del lunedì con Bianconero XXL, a partire dalle 21. Padroni di casa restano Francesca Spangaro e Massimo Radina. Immancabile la presenza di mister Massimo Giacomini.

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
A cura della redazione

BIANCONERO XXL
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Massimo Radina e Francesca Spangaro

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 20

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Miss in onda 2021

SABATO 21

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
17.00 Telefriuli Estate – Paluzza
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Telefriuli Estate – Paluzza

DOMENICA 22

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
9.45 Noi Dolomiti Unesco 2021
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
13.00 Maman! Program par fruts
17.45 Tg
18.00 Poltronissima
21.00 Replay
22.00 Le Peraule de domenie

LUNEDÌ 23

12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Miss in onda
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.40 Gnovis
20.45 Chi non fa non falla – i Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 24

12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Lo Scrigno estate

MERCOLEDÌ 25

12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento L'esperto
14.30 Lo Scrigno estate
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Elettroshock
22.00 Basket Allianz Ts – Bulls Basket

GIOVEDÌ 26

12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento Lezione
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Mittelfest
22.00 Basket De Longhi – Bulls Basket

TELEFRIULI ESTATE

Diretta da Cividale del Friuli

Nel fine settimana in cui riparte il campionato di serie A, proseguono le dirette di Telefriuli estate, con collegamenti dal territorio. Sabato 21 agosto Daniele Paroni ci accompagnerà a Cividale del Friuli alla scoperta di un evento che coinvolge tanti appassionati: il Rally delle Alpi orientali. La manifestazione, riservata alle auto storiche, compie 25 anni ed è una gara di riferimento per la specialità: i suoi percorsi tecnicissimi incastonati in paesaggi da cartolina, la rendono un appuntamento immancabile per i piloti provenienti da tutta Europa. La diretta di Telefriuli Estate prenderà il via alle 17.00. Sarà proposta in replica alle 21.

Sabato 21 agosto, ore 17.00

MISS SORRISO FVG

Elezione su Telefriuli

"Miss Sorriso Friuli Venezia Giulia" sarà eletta in diretta su Telefriuli venerdì 20 agosto, nel corso della serata che prenderà il via alle 21. Si tratta di una finale regionale del concorso Miss Italia, che regalerà alcune sorprese al pubblico. Intanto Elisa Molettieri, eletta Miss Telefriuli negli studi dell'emittente, ha vinto una finale regionale, guadagnando così l'accesso alle prefinali di Miss Italia.

Venerdì 20 agosto, ore 21.00

Maman!

Lu saveviso che...?

Passe 500 agns a coventin par che une butilie di plastiche si decomponi. Par chest al è une vore impuartant no straçâ la plastiche. Cemût no fâlu? Fasint ben la racuelte diferenziade o, ancjemò miôr, doprâ butiliis che si puedin doprâ plui di une volte, fatis di materiâi resistents.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

CJALÌN INSIEMI

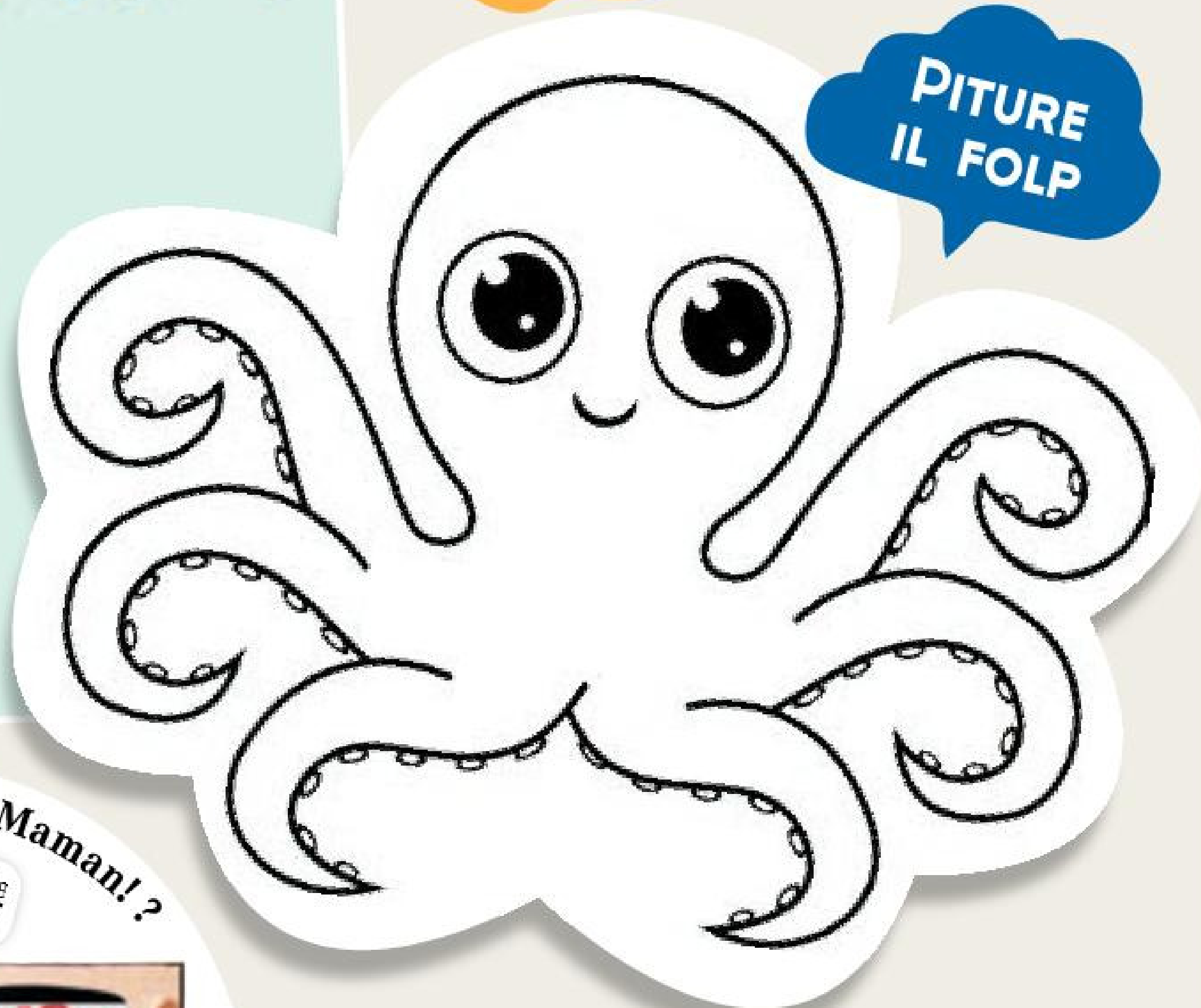
"La nature, la nature! Ce che o vin al ven di jê! Se di jê tu varâs cure, tu sarâs propite un re."

Scoltìn la cjançon "La nature" su

CUMÒ FÂS TU!

RIDI A PLENE PANZE!

Cuant che a rivin ducj a van vie. Cui sono? Lis vacancis!

PITURE IL FOLP

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su YouTube ARLeF

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30 e domenie aes 9.15

UNITI

APU Udine
Partner CiviBank

RISCRIVIAMO IL MODO DI FARE BANCA.

Il team di APU Udine crede in una banca in cui riconoscersi.
Una banca simile alla sua squadra, un team affiatato e sinergico che insieme ai suoi sponsor e sostenitori, vuole raggiungere sempre nuovi obiettivi.

Il team di APU Udine crede in CiviBank, che con la **trasformazione in Società per Azioni, Società Benefit** ed il **prossimo Aumento di capitale** diventerà ancor di più la banca per il NordEst.

Unisciti a CiviBank: informati sull'Aumento di capitale 2021 e su cosa la tua banca può fare per te.

La Banca per il NordEst

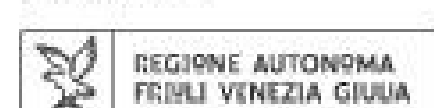
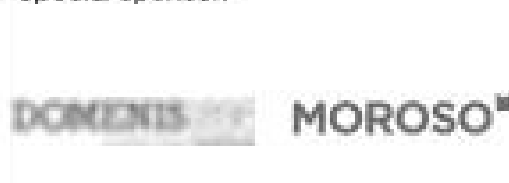
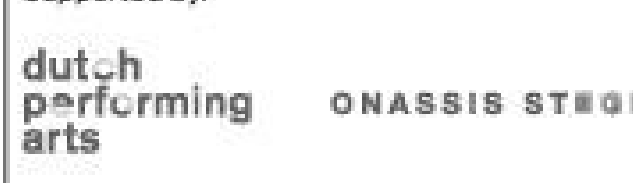
Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit
Direzione Generale via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1 - 33043 Cividale del Friuli | **info@civibank.it** | **www.civibank.it**

teatro | musica | danza

27 Agosto → 5 Settembre

Cividale del Friuli

mittelfest.org

Enrico Bronzi e Paolo Di Paolo,
Lino Guanciale,
Patricia Kopatchinskaja e Fazil Say,
Neri Marcorè, Joseph Nadj,
Leo Ortolani, Rimini Protokoll,
Tosca...

Info 0432/733966 **biglietteria** 0432/ 734316